

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE



alle pagine 8-9-10

il Festival di San Remo

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
 ANNO 31 - NUMERO 4
 SETTIMANA 24-30 GENNAIO 1954
 Spezz. in abbon. postale - II Gruppo

● **Editore:**
 Edizioni Radio Italiana

● **Direttori:**
 Vittorio Malinverni -
 Eugenio Bertuetti (respons.)

● **Direzione e Amministrazione:**
 Torino - Via Arsenale, 21
 Telefoni 41-172 - 52-52

● **Redazione torinese:**
 Telefono 697-561

● **Redazione romana:**
 Via Botteghe Oscure, 54
 Telefono 664

● **Abbonamenti:**
 EDIZIONI RADIO ITALIANA
 VIA ARSENALE 21, TORINO
 annuali (52 numeri) L. 2300
 semestr. (26 numeri) L. 1200
 trimestr. (13 numeri) L. 600
 Un numero L. 50 - arretrato L. 60
 I versamenti possono essere effettuati sul Conto corrente postale n. 2/13500 intestato a Radiocorriere

● **Pubblicità:**
 CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici
 Milano
 Via Meravigli 11, tel. 808350
 Torino
 Via Pomba 20, telef. 45816

● **Distribuzione:**
 SET - Soc. Editrice Torinese
 Corso Valdocco 2, tel. 40443

Articoli e fotografie anche se non pubblicati non si restituiscono. Tutti i diritti riservati

Stampato dalla ILTE
 Industria Libreria Tipografica Editrice
 Corso Bramante 20 - Torino



(Foto Bruni)

Enrica Corti, brava, versatile attrice della Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana, da tempo cara al pubblico dei radioscoltori per tante, belle interpretazioni, sarà questa settimana la protagonista de Il gabbiano di Cechov, insieme con Tino Carraro e Lida Ferro. (In onda venerdì alle 21,20 sul Terzo Programma).

E' uscito il n. 6 di

"Electronica,"

che completa l'annata 1953 della rivista e oltre alle normali rubriche contiene articoli di:

CESARINA BORDONE
GINO SACERDOTE
AGOSTINO DALLA VERDE
DOMENICO MINUTO
GIULIO PASQUALIGI
RINALDO SARTORI
ENRICO PAOLINI

Nel fascicolo, è altresì incluso (fuori testo) l'indice delle annate prima e seconda (1952-1953) della rivista, suddiviso in due parti: « Indice alfabetico per Autori » e « Indice per materia », classificato anch'esso per ordine alfabetico. Tale indice riuscirà particolarmente utile a coloro che avranno rilegare le annate già pubblicate, in modo da formare della rivista un utile mezzo di consultazione.

Questo fascicolo è posto in vendita nelle principali edicole e Librerie al prezzo di L. 300. L'abbonamento alla rivista per un anno (sei numeri) costa in Italia L. 1500, all'estero L. 2500. I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/37800.

STAZIONI ITALIANE

PROGR. NAZIONALE			SECONDO PROGRAMMA						TERZO PROGRAMMA						
kc/s	metri	Staz. a onde medie	kc/s	metri	Staz. a onde medie	kc/s	metri	Staz. a onde medie	kc/s	metri	Staz. a onde medie				
Stazioni singole			Stazioni singole			Stazioni locali e ripetitrici			Gruppi sincronizzati						
566	530	Caltanissetta I	845	355	Roma 2	1484	202,2	Bolzano 2 Cagliari 2 Trieste 2	1367	219,5	A 3	Bari 3			
899	333,7	Milano I	1034	290,1	A 2							Agrigento 2	Bologna 3		
1061	282,8	Cagliari I				Gruppi sincronizzati			1578	190,1	1578	190,1	A 3	Bologna 3	
Gruppi sincronizzati			Modulazione di Frequenza			Onde corte								Onde corte	
656	457,3	A 1	Genova 2			6,26	47,92	Palermo O. C.	Modulazione di Frequenza			Modulazione di Frequenza			
			Milano 2						Mc/s	Stazioni a M. F.	Mc/s		Stazioni a M. F.		
1331	225,4	B 1	Napoli 2			89,9	93,7	Monte Penice M.F. II	89,9		90,9		Bologna M. F.		
			Pescara 2						93,7		91,7		91,7		Monte Penice M.F.
1484	202,2	B 1	Venezia 2			94,9	95,9	Torino M. F. II	94,9		92,9		Trieste M. F.		
			Aosta 2						94,9		93,9		93,9		Firenze M. F.
1578	190,1	B 1	Bari 2			6,26		47,92		6,26		47,92		Napoli M. F.	
			Bologna 2			6,26		47,92		6,26		47,92		94,9	
Stazioni locali e ripetitrici			Stazioni a onda corta per l'Estero			Stazioni a onda corta per l'Estero			Stazioni a onda corta per l'Estero			Stazioni a onda corta per l'Estero			
Autonome			Torino 2			6,01			6,01			6,01			
Trieste			Udine 2			6,21			6,21			6,21			
818			Verona I			7,29			7,29			7,29			
366,7			Ancona I			7,30			7,30			7,30			
			Brindisi I			9,42			9,42			9,42			
			Catanzaro I			9,57			9,57			9,57			
			Cosenza I												
			Lecce I												
			Perugia I												
			Taranto I												
			Terni I												

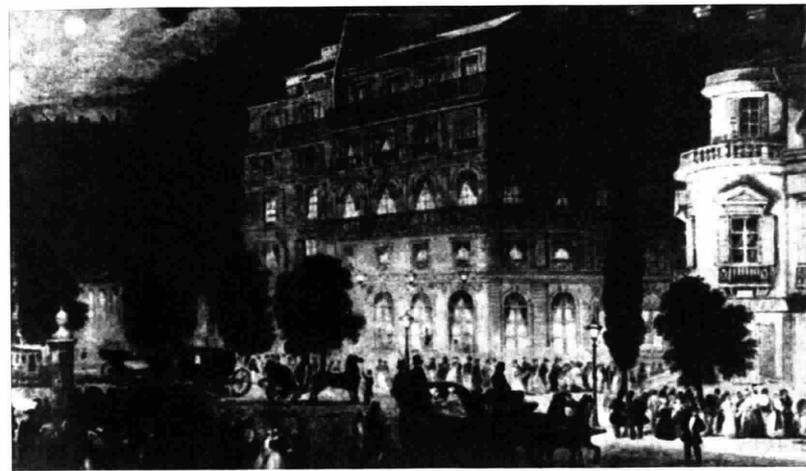
STAZIONI ESTERE

NAZIONE	kc/s	metri	NAZIONE	kc/s	metri	NAZIONE	kc/s	metri
ALGERIA			Mühlacker	6030	49,75	INGHILTERRA		
Algeri	980	306,1	Francoforte	593	505,9	■ Programma nazionale		
ANDORRA			»	6190	48,46	North	692	433,5
Andorra	822	365	Monaco	800	375	Scotland	809	370,8
AUSTRIA			Amburgo e Langenberg	971	308,9	Wales	881	340,5
Salzburg	1250	240	Trasmittente del Reno	1016	295,3	London	908	330,4
Linz	1394	215,2	Norimberga	1602	187,3	West.	1052	285,2
BELGIO			LUSSEMBURGO			■ Programma leggero		
Bruxelles I (Francese)	620	483,9	Lussemburgo (diurna)	232	1293	Droitwich	200	1500
Bruxelles II (Fiamminga)	926	324	» (serale)	1439	208,4	Stazioni sincronizzate	1214	247,1
FRANCIA			MONTECARLO			■ Programma onde corte		
■ Programma nazionale			Montecarlo	1466	205	ore 5,00 - 8,30		49,10
Marselle	710	422	»	6035	49,71	» 7,00 - 8,30		31,55
Paris	863	347	»	7349	40,82	» 11,45 - 18,30		25,53
Bordeaux	1205	249	NORVEGIA			» 16,15 - 19,15		31,88
Gruppo sincronizzato	1349	222	Oslo (onde corte)	21670	13,85	» 18,15 - 22,00		48,78
■ Programma parigino			OLANDA			» 23,00 - 23,45		49,10
Lyon	602	498	Hilversum I	746	402	RADIO VATICANA		
Limoges I	791	379	Hilversum II	1007	298	Orari dei programmi in lingua italiana		
Toulouse	944	318	SPAGNA			ore 14,30: Ogni giorno: Notiziario - m. 49,75; 31,41; 196; 384.		
Paris II - Marselle II	1070	280	Barcellona	1223	245,3	» 21: S. Rosario - m. 196; 384.		
Lille I	1376	218	Madrid	737	407,1	» 21,15: Conversazioni - m. 49,75; 41,21; 31,41; 196; 384.		
Gruppo sincronizzato	1403	214	SVEZIA			» 21,40: Pensiero spirituale.		
■ Programma "Inter"			Motala	191	1570,7	» 9,00: Domenica: S. Messa in collegamento con la Rai - m. 49,75; 31,41; 196; 384.		
Nice I	1554	193	Hörby	1178	257,7	» 17,30: Giovedì: Concerto - m. 49,75; 41,21; 31,41; 196; 384.		
Allouis	164	1829	SVIZZERA			» 16,30: Venerdì: Trasmissione per i malati - m. 49,75; 31,41; 196; 384.		
Gruppo sincronizzato	1493	201	Beromünster	529	567,1			
GERMANIA			Monteceneri	557	538,6			
Mühlacker - Stoccarda	575	522	Sottens	764	392,7			

Per i programmi delle stazioni estere sopra elencate vedere nelle pagine della settimana radiofonica

La "belle époque."

Prima trasmissione
"Paris: Chez Maxim's",
Sabato ore 21 - Prog. Nazionale



Una visione della Parigi notturna di fine secolo

zienti di ridursi alla miseria più nera. Nella « belle époque », in ogni grande famiglia europea esisteva perlomeno un giovanotto sciagurato che a Parigi, in dieci notti, di follia, dilapidava le sostanze faticosamente accumulate in un secolo dagli avi laboriosi.

Le ballerine dell'Opéra sprigionavano un fascino sconosciuto alle « girls » di oggi. Si mantenevano in equilibrio per qualche tempo sulle punte; poi atteggiandosi a « vittime del destino », si trasformavano in sdegnose contesse e in duchesse raffinatissime che ispiravano a Paul Bourget « romanzi psicologici ».

Albert di « Maxim's » sovrintendeva ogni notte a tumultuosi festini di sultani e di emiri, in incognito che tutti, a Parigi, riconoscevano al primo sguardo. Nascosti dietro paraventi giapponesi i suonatori gitani in giacchetta scarlatta eseguivano le prime melodie di un giovane e promettente compositore austriaco chiamato Franz Lehar. Mistinguett cominciava ad avere vent'anni, decisa ad averli per alcuni lustri, e un giovanotto iscritto all'anagrafe sotto il nome di Chevalier Maurice esordiva sui palcoscenici della periferia con la paglietta ben calcata sull'orecchio sinistro. Pablo Picasso, Guglielmo Apollinaire e il nostro Amedeo Modigliani tentavano di affo-

gare la fame nell'assenzio comperato a credito dal padrone del « Lapin Agile ».

La « belle époque » cominciò a morire il giorno in cui apparve sul volto contadinesco di Carolina Otero la prima ruga. A darle il colpo di grazia fu la guerra del 1914. Quando essa finì, coronata dalle rituali illusioni di benessere, la « belle époque » era ormai divenuta una leggenda di cartapesta e di oro falso. Echeggiavano adesso, nei nuovi locali luccicanti di metalli cromati, gli ottoni del « jazz », sbarcato in Europa con le truppe americane inviate dal Presidente Woodrow Wilson. Emiri e sultani non pensavano più a fare la « noce » al « Moulin Rouge » o da « Maxim's », ma contrattavano la cessione dei pozzi petroliferi ai banchieri di Wall Street. Le mialarde del 1900 sospiravano di nostalgia nei ricoveri di mendicizia. Ad esse, di tanto in tanto, il famoso cameriere Albert mandava un po' di denaro e una bottiglia di spumante.

Il dono era, ogni volta, accompagnato da un cartoncino bristol, di colore azzurro chiaro, sul quale, in educato carattere inglese, spiccava la scritta: « Souvenir de la belle époque ». Ricordo di un'epoca che, forse, come spesso succede, è stata « bella » unicamente nella fantasia.

MINO CAUDANA

L'anziano e famoso cameriere Albert, del ristorante parigino « Maxim's », è ancora al suo posto di combattimento, come nella « belle époque ». Vi resterà fino all'ultima oncia di fiato. A chi stupisce di tanta resistenza, l'anziano e famoso cameriere Albert di « Maxim's » risponde con un misterioso sorriso. « Morirà », avverte, « al suono del gran valzer della Vedova allegra, bevendo una coppa di Pomeroy 1907 ».

Di lui e delle sue vicende mondane i gaudenti dei due emisferi parlano con accento di favola. E' un settantenne asciutto, dalle tempie argentate, che ricorda, per il linguaggio madrigalesco e le maniere oxfordiane, i « diplomatici » delle pellicole di Hollywood ambientate nell'alta società. Ogni sera, prima che alla pendola Robert della sala rossa di « Maxim's » scocchino i dieci rintocchi, Albert raggiunge il punto più strategico del locale, lo stesso che occupava all'inizio del secolo. Gli accade talvolta, nelle serate fiacche (e son molte, ormai, le serate fiacche), di appisolarsi in piedi, con impareggiabile distinzione. In quegli istanti di meditazione, il famoso e anziano Albert di « Maxim's » deve sognare che i granduchi di Pietroburgo e gli arciduchi di Vienna sono di nuovo tutti a Parigi, ancora da battezzare « Ville Lumière », avidi di spumante ghiacciato e di caldissimo « can-can ». Ma basta poi che la porta a giostra, sfavillante di cristalli, giri sul perno, cigolando un poco, perché egli si scuota, riemerge dal letargo e ritrovi, di colpo, un'euforia professionale simulata con straordinaria abilità.

Nessuno gli è superiore nell'arte difficilissima di dare all'ospite la sensazione di essere « di riguardo ». Non dimenticherà facilmente lo spettacolo che Albert seppe offrirgli, una sera dello scorso aprile, quando corse incontro a madame D., valorosa superstita della « belle époque », una donna che era stata affascinante al tempo in cui Luigi Barzini senior partiva da Pechino in automobile con il principe Scipione Borghese, diretto a Parigi, e le « Pilules Orientales », appena inventate, suscitavano brividi di speranza nelle fanciulle di modesta costituzione. Albert sembrava impazzito di gioia. Se i reumatismi non gli avessero impedito, si sarebbe tuffato nel vortice di un valzer-boston all'antica: da solo, come usavano fare, nelle crisi di « adorabile follia », i gaudenti della « belle époque ». La « belle époque »... Guai a parlarne con Albert. All'invito egli reagisce d'impeto, cogliendo al volo il pretesto per recitare una malinconica e prolissa rievocazione tutta punteggiata di toiprili nostalgici.

Quali siano, con esattezza, i precisi confini della « belle époque », Al-

bert non sa dire. « Era un tempo magico », egli si limita a dire. Ed eccolo attaccare, subito dopo, un racconto disordinato e colorito nel quale le baronade parigine di Edoardo VII d'Inghilterra si frammischiano a quelle di Leopoldo II del Belgio e la galanteria popolare di Carolina Otero rivaleggia con quella, più sorvegliata, di Cléo de Mérode.

Nella « belle époque » Parigi era ancora Parigi, una metropoli sgarbiante e tentacolare che, accingendosi a festeggiare l'inizio del secolo con una « esposizione universale », si nutriva soltanto di caviale del Volga e si dissetava unicamente con delizioso spumante da dodici franchi la bottiglia. A voler dar retta ad Albert, a quel tempo, la Senna era colma di frizzante « champagne ». Beveva spumante persino l'austero ingegnere Eiffel; e intanto, tra l'uno e l'altro brindisi al « progresso », e alla « fata elettrica », finiva di disegnare una orribile torre destinata a far sgarnare le pupille dei provinciali di tutto il mondo. Sette funerei personaggi in tuba e stoffilius inauguravano la prima linea della « Métropolitaine »; ma la gente di rango sdegnava di servirsene, preferendole i lugubri « façeres », numero 13 usciti dalle scuderie di Eugenio Sue.

Montmartre e Montparnasse erano ancora dei paeselli, popolati di pittori denutriti e di « poeti maledetti »; maledetti soprattutto dai creditori. Al « Moulin Rouge » (un locale che prometteva bene) « Valentin le Dissosé » sottoponeva la sua arbitraria anatomia a sforzi tremendi, e una brutta ragazza chiamata « La Goulue » posava ansimando, negli intervalli del « can-can », per la matita del conte Toulouse-Lautrec. Gli alberghi di Place Vendôme e di Rue de Castiglione rigurgitavano di aristocratici veri e fasulli che dormivano tutto il santo giorno per esser pronti, dopo il tramonto del sole, a « ubriacarsi di vino musica donne ».

Era l'epoca — la « belle époque » — delle avventure d'amore sulla ferrovia Transiberiana, dei « raids » in pallone aerostatico, delle rovinose passioni per le canzonette. Arciduchi e granduchi dell'Europa centrale alimentavano continuamente la cronaca nera del *Petit Parisien*, puntandosi alla tempia destra, di fronte a donne dal cuore di pietra, la gelida canna di rivoltelle a tamburo dall'impugnatura di madreperla (completamente scariche).

Ai Campi Elisi, nell'ora patetica del crepuscolo, sfilavano i lussuosi « equipaggi », acquistati a piccole rate mensili dalle mialarde, « adorabili femmine » sprofondate nei boia e nei debiti. I loro adoratori le paragonavano audacemente a « levrieri siberiani » ed erano sempre impa-



Un gruppo di belle attrici francesi, con le appariscenti « toilettes » di cinquant'anni fa, ha partecipato alla celebrazione del cinquantenario della nascita di « Chez Maxim's » (Foto Vedo)

Un libro postumo di Giorgio Pasquali

Conversazioni sulla nostra lingua

Nella collana «Saggi» della Edizioni Radio Italiana è uscito: *Conversazioni sulla nostra lingua* di Giorgio Pasquali (1). Chi sia Giorgio Pasquali non è certo il caso di ricordare ai lettori del *Radiocorriere*. Scomparso per un tragico incidente stradale poco più di un anno fa, Pasquali era una delle più straordinarie personalità di studioso che illustrassero di sé il nostro tempo. Professore universitario, grecista e filologo di fama mondiale, scrittore brillantissimo, era anche un uomo come pochi altri affascinante e spiritoso. Nei colloqui, negli incontri con lui, mai nessuna pesantezza o bella mostra di erudizione e di cultura: come pochi altri egli sapeva mettersi immediatamente sul piano degli interessi, della mentalità, degli argomenti che stavano più a cuore al suo interlocutore (che doveva però pur sempre essergli simpatico) per iniziare con lui un dialogo ricco di spunti continui e di straordinarie divagazioni. E ci pare che questo vo-

lumetto, presentato dalla «Edizioni Radio Italiana», riesca in maniera esemplare a ricondurre alla mente i caratteri specifici dell'ingegno e della personalità del Pasquali; vorrei dire, le sue caratteristiche somatiche.

Sono conversazioni tenute per la Rai in una rubrica quindicinale dal titolo «Nostra lingua» fra il marzo del '49 e il luglio del '51: trattano argomenti vari, alcuni collegati fra loro attraverso varie riprese, altri esauriti brevemente, ma esaurientemente, in una sola trasmissione. Tuttavia tre sono le parti in cui il libro si divide. La prima dedicata allo studio del volto fonetico e dell'ortografia della nostra lingua, fino a proporre un disegno di riforma ortografica; la seconda interamente dedicata ai nomi di battesimo, precedenti, origini, storia di essi; la terza intesa invece a condurre una serie di osservazioni su «dizionario moderno» del Panzini, sugli scritti del fiorentino

abate Zannoni, sul carteggio fra il Croce e il Vossler.

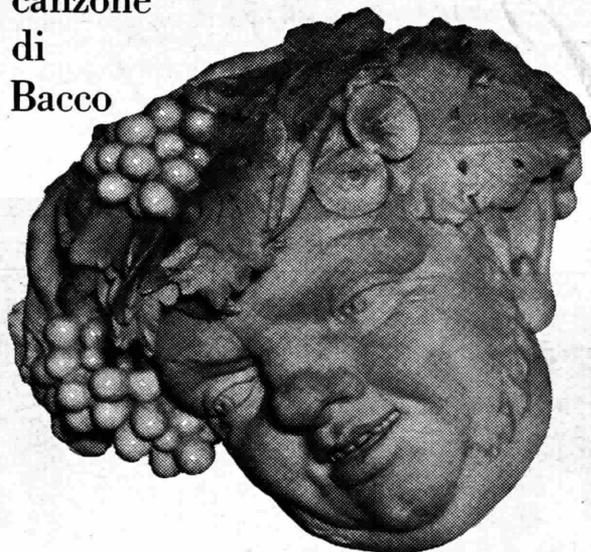
In quattro acute e stringenti pagine di prefazione, scritte da par suo da Emilio Cecchi, sono, a me pare, con grande esattezza individuate e scelte le parti più avvincenti e quelle meno persuasive di questo libro. A proposito dello schema per la riforma dell'ortografia, Cecchi commenterà a conclusione: «Forse il Pasquali, come portava il suo temperamento mobilissimo e umoresco, era sdruciolato nella parodia quasi senza accorgersene». Quanto invece alla trattazione dei nomi di battesimo, Cecchi (e non c'è che da citarlo) conferma. «E' fra le più ampie, concrete e brillanti che egli abbia mai scritto. Ivi si annida la perfetta fusione della sterminata dottrina filologica e storica, con un senso formicolante della realtà quotidiana, con la penetrazione psicologica e il dono inesauribile d'umana simpatia». Ancora è Cecchi a notare che «a chi non ebbe l'indimenticabile privilegio di frequentare il Pasquali ed ascoltarlo, queste pagine danno almeno l'idea di quel che fu la sua conversazione, quasi altrettanto ricca e feconda degli scritti». Libro peraltro «che trova il suo posto fra le opere del Pasquali più caratteristiche».

A noi sembra che pochi libri potranno per il comune lettore funzionare meglio «a sorpresa» di questo. Un volume che, sia pure su un piano di grande serietà scientifica, potrà parere a qualche frequentatore di libreria, esaurirsi in aride indagini e in dotte valutazioni, riuscirà invece di lettura piacevole, in qualche punto davvero tale da divertire e da non farsi dimenticare. Vorremmo avere più spazio per tentare qualche sondaggio, estrarre qualche frammento, qualche battuta, qualche ricordo personale di Pasquali, sufficiente a mettere in luce la luminosità del suo ingegno, la larghezza della sua penetrazione umana, lo spirito straordinariamente acuto e pungente che lo guidava in ogni osservazione. E per questo lato due capitoli ci sembra di dover citare su tutti gli altri. Le dieci pagine dei nomi di battesimo italiani, le quindici pagine dedicate al fiorentino abate Zannoni. Sarà che anche noi ci sentiamo fiorentini, sarà che lo studioso che dette occasione a Pasquali di questa recensione («Giuseppe Ugolini, un professore di latino e greco, maestro di questa lingua a generazioni e generazioni di ragazzi fiorentini, austero, e insieme amoroso e amorevole») fu anche per noi maestro, davvero «austero, e insieme amoroso e amorevole», sarà anche per questi motivi, ma noi in queste pagine sentiamo circolare aria che particolarmente ci tocca e ci rallegra.

LEONE PICCIONI

(1) «Saggi», n. 9, *Conversazioni sulla nostra lingua* di Giorgio Pasquali, L. 450, Edizioni Radio Italiana - Via Arsenale 21 - Torino. (C.C. postale n. 2/37800).

canzone di Bacco



Quant'è bella giovinezza
Che si fugge tuttavia!
Chi vuol esser lieto, sia:
Di doman non c'è certezza.

Donne e giovinetti amanti,
Viva Bacco e viva Amore!
Ciascun suoni, balli e canti!
Arda di dolcezza il core!
Non fatica, non dolore!
Ciò c'ha a esser, convien sia.
Chi vuol esser lieto, sia:
Di doman non c'è certezza.

Lorenzo il Magnifico conclude così la sua celebre canzone... e noi con l'invito a brindare alla salute dei vostri ospiti



con

vinrosa

BERTOLLI Lucca

festa in tavola con vinrosa Bertolli

Richiedete i volumi della

Edizioni Radio Italiana

ERI - Via Arsenale, 21 TORINO (c.c. postale n. 2/37800)

prevenite e curate

Lavandovi con SAPONE VASENOL e

SCREPOLATURE GELONI

applicando

PASTA VASENOL

EDOARDO RUBINO



Bistoffi, decine di concorsi vinti, centinaia di statue in marmo e in bronzo, il riconoscimento del gran pubblico. Col pubblico il colloquio dura e durerà fin che sulle piazze e nei giardini d'Italia e di fuori staranno i suoi marmi e i suoi bronzi a testimoniare di lui vivo, il lavoratore infaticabile, fedele al mestiere e ai sogni. Aveva ottantatre anni ed ancora maneggiava mazzuolo e scalpello con invidiabile lena. I suoi riposi si riducevano alle mestazioni e contemplanze dinanzi alle opere incompiute, cui accudiva tenace e paziente, dimentico del tempo che incalzava inesorabile, facendogli il vuoto intorno. Le sorelle adorati, gli amici diletti, l'ultimo Pastonchi, lo avevano lasciato. Desolata la solitudine dove mute restavano le statue sbazzate fra la soavità di bianche madonne. Ma quel sorriso dolente, quella nativa mestizia, ombra della carezza del Santo, non l'avevano abbandonato, e più viva che mai l'accompagnava la simpatia delle amicizie superstiti e delle nuve.

L'arte italiana ha perduto un suo cultore ispirato e operoso; Torino un figlio insigne; la famiglia della Rai un grande amico. Una settimana fa, poche ore dopo la morte, voci accorate parlarono di lui al nostro microfono con sapienza e amore; voci in cui il rimpianto dell'artista era coente, inconsolabile il rimpianto dell'uomo. Perché l'uomo, in quanto ci tocca più da vicino, era singolarmente nostro. Familiare la sua presenza alle nostre manifestazioni, alle quali portava il conforto del suo animo sensibile, delle sue lunghe patite esperienze, della sua cultura, unite ad un'autorità morale che nessuno misconosceva. C'era in Rubino un fascino, con un che di dolente temperato dal sorriso, che subito disponeva a volergli bene non senza rispetto. Diremmo recasse in sé, visibile, il ricordo dolcissimo di quando, garzone muratore nei cantieri dell'erigenda chiesa di Maria Ausiliatrice, ebbe la carezza di don Bosco.

Quanta strada da allora, e come aspra; ma quale ascesa: la predilezione di maestri come Calandra e

PROGRAMMA NAZIONALE

“SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE,”

Rina Morelli e Paolo Stoppa interpreteranno il capolavoro pirandelliano



Rina Morelli e Paolo Stoppa (Foto Luzardo)

Con i Sei personaggi in cerca di autore, il più famoso dramma di Luigi Pirandello e, senza dubbio, il più significativo e discusso del teatro del primo Novecento, il Programma Nazionale apre la Rassegna del Teatro Italiano contemporaneo; una rassegna in cui via via, pur senza ordine programmatico e senza intendimenti critici, verranno riproposte agli ascoltatori le opere

Ma una rassegna, come questa, che presenti di ogni autore una delle sue opere più note e significative, non può essere ordinata con una sistematica visione panoramica; dovrà, se mai, più assomigliare a una di quelle «raccolte di acclamate produzioni teatrali» che i modesti stampatori dell'Ottocento affrontavano con un coraggio, che evidentemente non hanno più i grandi editori di oggi. Eppure anche il più clamoroso successo teatrale si esaurisce, nella maggior parte dei casi, nel giro di pochissimi anni: e oggi che le nostre compagnie non vivono più, come nel passato, sul patrimonio di un repertorio, molte sono le commedie che devono passare attraverso la trafila della dimenticanza e della riscoperta per aver riconosciuta la giusta misura del loro valore nella considerazione dei più. Oggi il teatro vive di una continua ricerca della novità, anche se poi la novità il più delle volte consiste nella nuova interpretazione di un testo antico: e non diciamo se questo sia un bene o un male, solo viene da osservare che molti drammi del nostro tempo dovranno in tal modo attendere di diventare antichi per ottenere dal pubblico la conferma di una loro non effimera vitalità.

Forse nessuna arte come quella del teatro è necessariamente sottoposta ad una continua riprova del tempo; per il confluire più immediato delle sollecitazioni estemporanee, la storia dell'arte drammatica è punteggiata di opere che i contemporanei hanno salutato con esaltante consenso, che sono apparse

addirittura come modelli eterni, e che breve volgere di anni ha definitivamente sepolto nell'oblio più nero e giusto; e, per contrario, di altre che sono state accolte al loro apparire tutt'al più con la freddezza di una stima non troppo convinta e che solo attraverso il tempo hanno dimostrato d'essere durevolmente valide. E guai del resto se la fatica dell'arte, e quella del teatro in particolare, non fosse allietata dalla gioia di incontri elettivi, di improvvise rivelazioni e di felici scoperte; guai se il giudizio del pubblico fosse immobile e adattato in una indiscutibile fissità.

Queste sono sopra tutte le considerazioni che danno alla nuova iniziativa della Radiotelevisione Italiana uno scopo non soltanto occasionale; seppure non concedendo, come si è detto da principio, ad una finalità critica più di quel tanto che sempre impone una scelta, questa rassegna andrà man mano sottoponendo all'attenzione degli ascoltatori le commedie più rappresentative dei nostri autori contemporanei: e pure attraverso una non preordinata successione, pure con le omissioni che saranno inevitabili, pure ammettendo, con un criterio che non

può essere valido in ogni caso, una sola opera a rappresentare un autore, alla fine, ne siamo certi, la rassegna apparirà piuttosto rilevante nella sua estensione, e ricca e varia, forse anche ravvivata, per molti, da qualche piacevole sorpresa. E se alla fine, alla riprova di una diretta conoscenza, se ne potrà trarre la conclusione che il teatro italiano di questi ultimi cinquant'anni costituisce un periodo non ordinariamente ricco, e vivo per alcune opere degne di durare nel tempo, la rassegna non si sarà a caso aperta con il nome di Luigi Pirandello; un nome che basterebbe tuttavia da solo a dare senso e importanza alla scena italiana di questo secolo.

I Sei personaggi, che verrà presentata ai microfoni nella nuova interpretazione di Rina Morelli, Paolo Stoppa e Ivo Garrani con la regia di Corrado Pavolini, è tra le opere pirandelliane la più famosa: quella che il pubblico rifiutò clamorosamente al suo primo apparire, ma che poi assurde a poco a poco a significare tutta l'essenza del teatro del drammaturgo siciliano e, forse, di tutto il teatro contemporaneo, italiano

e straniero. A distanza di poco più che venticinque anni dalla sua apparizione sulle scene, il dramma dei sei personaggi si è spogliato dei suoi aspetti più esteriori, e al di là della bizzarra estrosità della trovata teatrale, al di là del sottile e arido paradosso dialettico, si rivela intero al nostro spirito nella sua essenza poetica e fantastica. Oggi, nel mesto corteo dei personaggi, che, nati incompiuti nella mente dello scrittore, si presentano su un palcoscenico a reclamare intera la loro vita; e che la loro vita vanno affannosamente componendo, dibattendosi di continuo in una angosciosa impossibilità di compiutezza, nessuno saprebbe più vedere soltanto il riflesso di un semplice dibattito concettuale o i termini astratti di un sofisma. Sovrasta quei personaggi, che la parola del poeta anima nella loro intima verità con così concitata veemenza, un interrogativo più alto ed essenziale, permeato di una angoscia suprema, che tra le ombre del palcoscenico della vita si placa soltanto nel ridivenire ombra. Angoscia amara, che informa di sé ancora tanta parte dello spirito contemporaneo.

GULIO PACUVIO

VITA MUSICALE IN AMERICA



Il complesso del «Collegium Musicum Italicum» diretto da Renato Fasano è attualmente impegnato all'estero in una trionfale tournée. Di questo celebre complesso che in America chiamano «I virtuosi di Roma», i nostri microfoni hanno trasmesso la scorsa settimana un concerto registrato alla «Town Hall» di New York.

Ogni giovedì pomeriggio compare sul Programma Nazionale una rubrica dal titolo «Vita musicale in America», che fornisce una interessante e varia documentazione. Si avvicendano programmi musicali in ottime esecuzioni, dalla «Carnegie Hall» o dalla «Town Hall» di New York. Ad esempio, dal principio di gennaio si è avuto Arturo Toscanini con l'Orchestra della NBC, Dimitri Mitropoulos con l'Orchestra Filarmonica di New York ed il violinista Menuhin. A questi artisti se ne alternano anche altri, appositamente invitati dall'Italia, che in America mettono particolari successi.

Infatti, la settimana scorsa nella rubrica «Vita musicale in America» ha trovato posto un concerto di quel complesso ideato e diretto da Renato Fasano, noto da noi come il «Collegium Musicum Italicum», e chiamato in America «I virtuosi di Roma» per sottolineare la sua particolarità di essere composto tutto da solisti concertisti. Il concerto registrato alla «Town Hall» era compreso nel terzo giro artistico compiuto da questo complesso negli Stati Uniti, Canada e Messico. I programmi di quest'anno negli Stati Uniti avevano particolare interesse, comprendendo varie

musiche inedite e l'esecuzione integrale delle Quattro stagioni di Vivaldi secondo il testo originale dell'edizione di Amsterdam del 1725. L'ultima «tournée» americana di questo complesso ha effettuato cinquantacinque concerti nei più grandi centri ed in alcuni cicli straordinari. La critica americana si è associata a quella europea, nel rievocare i meriti di questa singolare compagine artistica, che è stata invitata per una nuova «tournée» americana di settanta concerti.

La trasmissione di «Vita musicale in America» di questa settimana testimonia il successo riportato laggiù da un altro artista nostro: Guido Cantelli. Il suo programma alla «Carnegie Hall» comprende musiche di Barber, Mussorgsky e dell'italiano Bruno Bettinelli.

MARTEDI ORE 21

GIOVEDI ORE 17,30

31-1-20
70070

«ORPHEUS» DI IGOR STRAWINSKY



Igor Stravinsky in un disegno di Picasso del 1920

Una delle opere più curiose e interessanti che siano uscite dalla penna di Igor Stravinsky è indubbiamente l'Orpheus, nel quale l'estetizzante classicismo del musicista russo trova ampia possibilità di affermarsi ed imporsi. Già nell'Oedipus, già nell'Apollon musagète e nel Perséphone, oratorio il primo, balletto il secondo, melo-

dramma il terzo, Stravinsky aveva affrontato deliberatamente i rischi che l'ingresso nel mondo classico gli avrebbe inevitabilmente procurati: primo fra tutti quello determinato dalla scelta delle forme e dei generi coi quali e nei quali trattare i vari argomenti e dar vita a personaggi e azioni. Nel nome di quel mondo nasce il melodram-

ma, si afferma e trionfa dal Peri, dal Da Gagliano e dal Caccini ai Monteverdi; dal Rossi e dai Cavalli al Lulli; dallo Scarlatti al Rameau; dal Gluck al più estroso saggio d'interpretazione fornito dai romantici: lo stesso sia detto per la forma oratoriale e per quella coreografica. Quando Stravinsky decise di affrontare il tema di Or-

feo, tema antico quanto la civiltà dell'uomo, la scelta invero poteva cadere solo su una di quelle tre possibilità: melodramma, azione coreografica ed oratorio. Anche questa volta la designazione non fu errata, nel caso di Stravinsky: nacque un nuovo balletto, Orpheus, in cui l'arte stravinskiana si presentava come un miracolo di equilibrio nel rispetto leggendario del personaggio e nella soggettiva interpretazione di esso, nonché nella consumata perizia con la quale si sconfigge dai limiti consentiti al balletto in quelli di pertinenza del melodramma o si accomuna il lirismo di una situazione chiave alla fredda compostezza dei necessari stili ornamentali.

Poche didascalie accompagnano la serie dei numeri che compongono questo balletto: undici pezzi in tutto, concepiti e realizzati tutti nella forma così detta « chiusa »; cioè rispondente a precisi incarichi costruttivi.

La concisione della rappresentazione è, in questo caso, una delle manifestazioni — e non ricercata ad arte — dello Stravinsky per provare la sua sensibilità reattiva alorché egli si elegge un soggetto mitico; ed è, al tempo stesso, una ferma proposizione dell'artista che, per osservare il massimo rispetto nei confronti dell'ambiente del personaggio e dell'azione, ricorre alla più rigida economia narrativa ed ornamentale. Lo stesso aveva fatto Claudio Monteverdi circa tre secoli e mezzo innanzi. Ma Monteverdi aveva adottato per il suo Orfeo la forma melodrammatica con lo scopo di affermare il nascente recitar cantando; quindi, logica reazione a un secolo di polifonia pura. Stravinsky, al contrario, impiega la forma balletto e scarta il genere melodrammatico appunto perché la sua arte

— che è nata ed è restata in polemica diretta con le espressioni musicali ottocentesche — non avrebbe potuto trovare sufficiente appoggio e incoraggiamento nei domini del melo-

lo presentò, in prima esecuzione per l'Europa, nel settembre dello stesso anno.

**VENERDI ORE 21
PROGR. NAZIONALE**

dramma; tanto meno a proposito di questo personaggio che, dopo Monteverdi, non poteva correre il rischio di essere compromesso nella sua suprema bellezza lirica e drammatica.

Il balletto stravinskiano, l'Orpheus, è un esempio a sé stante; che nulla ha in comune con i precedenti



Franco Gulli, violino solista nel « Concerto in re » di Schumann che Mario Rossi dirigerà venerdì sera

balletti dello stesso compositore: da Sacre du Printemps a Oiseau de Feu a Petrushka. Fu iniziato nel 1947, eseguito la prima volta nel '48 a New York dalla Ballet Society, con la coreografia di Georges Balanchine. Il Festival veneziano

In questo concerto torinese il balletto stravinskiano sarà diretto da Mario Rossi; egli, per la sua capacità di maturare le più complesse e delicate situazioni interpretative, appare oggi come uno dei più accreditati indagatori (e quindi, riproduttori) delle opere stravinskiane. Rossi è aiutato in ciò, inoltre, dalla sua squisita sensibilità culturale, dalla eleganza (spesso esemplare) con cui risolve i problemi di tecnica interpretativa e, infine, dalla forte sua tempra di musicista provato in ogni più impegnativo cimento.

Rossi ci farà udire, in questo suo programma, il Concerto per violino e orchestra di Schumann: una delle rare composizioni in forma concertistica che l'Ottocento abbia partorito per il violino; opera, questa dello Schumann, sana all'interno, gradevole all'esterno. Non testimonia essa, tuttavia, del migliore Schumann, che resterà sempre e in ogni caso, quello pianistico. La parte solistica di questo concerto è affidata al giovane e valoroso violinista Franco Gulli. Della terza composizione in programma, il Magnificat, di Goffredo Petrassi abbiamo già parlato altra volta e a lungo. Ripeteremo in questa occasione che, come nel Coro dei Morti, nel Magnificat la musicalità corale del Petrassi può essere considerata prezioso patrimonio della musica contemporanea italiana. La dignità del pensiero, la forza dell'espressione, la saldezza e la coerenza dell'ispirazione sono entità sempre presenti in Petrassi; ma appaiono esse come illuminate da una sorta di esultanza mistica in questo Magnificat, che fa onore ai più illustri precedenti della nostra storia musicale.

REMO GIAZZOTTO

LUCIO GIALANELLA

I dieci di questo mese è morto a Roma l'astronomo Lucio Gialanella, vice direttore dell'Osservatorio di Monte Mario, valoroso scienziato ed eminente collaboratore della Rai e del nostro settimanale.

Il prof. Gialanella era nato a Campobasso il 18 gennaio 1905. Iniziò la sua carriera come ufficiale della Marina Militare, che poi lasciò per

dedicarsi interamente alla scienza. Fu assistente di meccanica razionale e di astronomia all'Università di Napoli, e insegnante all'Accademia Aeronautica di Caserta. A Roma approfondì i suoi studi estendendoli a tutti i campi dell'astronomia: dall'astronomia geodetica alla astronomia sferica, alla astrofisica e alla meccanica celeste. Risultato della sua

applicazione furono numerose osservazioni, tutte raccolte in pubblicazioni di alto interesse scientifico. Nel settembre 1952 organizzò, quale segretario generale, l'importante Congresso internazionale di astronomia riservando un particolare successo personale. La sua appassionata opera di studioso era integrata da quella di profondo divulgatore dell'astronomia e, in tale veste, lo ricordiamo assistito e collaborato da numerose rubriche radiofoniche, come l'« Università Marconi », il « Convegno dei cinque », la « Partita senza carte », gli « Incontri Roma-Londra », « Siparietto », « La parola agli esperti », e di altre trasmissioni di più ampia portata, come i cicli scientifici del Terzo Programma che si intitolarono L'universo relativistico; Dalla terra alla luna; Struttura del sole.

Uomo profondamente buono e credente nella bontà umana, il prof. Gialanella era un lavoratore infaticabile e uno spirito arguto. A chi lo complimentava per il tono serenamente elevato che egli portava nei dibattiti: « Ma è naturale — rispondeva celiando — per una persona che sta con la testa tra le nuvole! ».

Alla famiglia del nostro compianto e caro amico esprimiamo il profondo cordoglio della Rai e di Radiocorriere.

«RICORDO DI PASTONCHI»



La figura e l'opera di Francesco Pastonchi saranno rievocate il 30 gennaio ai microfoni della Rai da Massimo Bontempelli e Franco Antonicelli. (Foto Farabola)



SABATO ORE 22,30 - PROGRAMMA NAZIONALE

L'orchestra all'italiana

di **Dino Olivieri**



Dino Olivieri (Foto Giancolombo)



La cantante Maria Longo (Foto Luzzardo)



Due altri interpreti delle canzoni presentate da Dino Olivieri: Nick Rolla (a sinistra) e Narciso Parigi

Una mattina di molti anni fa Dino Olivieri uscì di casa con una cartella sotto il braccio, diretto al Liceo della città che lo ospitava, Pesaro per la cronaca. Doveva sostenere gli esami di ammissione al « classico » in obbedienza alle direttive del padre per il quale la successiva « laurea in giurisprudenza » del figlio costituiva la sua suprema ambizione di uomo e di funzionario dello Stato.

DOMENICA ORE 16,30
MERCOLEDÌ ORE 19,15
VENERDÌ ORE 12,15
PROGR. NAZIONALE

Si dice che quella mattina Dino Olivieri fosse particolarmente distratto tanto che invece di avviarsi verso l'edificio scolastico egli si diresse verso il Conservatorio Musicale, entrò e sostenne un esame di diverso genere. Fu forse il fatto che il ragazzo fosse risultato primo fra decine di concorrenti a mitigare il giusto risentimento del suo austero genitore, il quale poi accendesse a che il piccolo « sbadato » frequentasse regolarmente i corsi di composizione e direzione del Conservatorio. Ad una condizione però... che egli fosse sempre il primo! Le conclusioni possiamo trarle anche noi.

A diciannove anni, appena diplomato, Dino Olivieri salì sul podio per dirigere una sua opera in un atto rappresentata insieme ai Paggiacci. Tre anni dopo la « Metropolitan Opera House » di New York gli offriva un posto come maestro sostituto. Costretto a declinare l'incarico lo ritroviamo subito dopo a Milano, alla Radio, come maestro aggiunto per la lirica e la musica da camera. Come dalla sinfonia e dalla lirica Dino Olivieri sia passato al « jazz » non è facile stabilire. Temperamento? Vocazione segre-

ta? Resta tuttavia il fatto che l'orchestra jazz diretta da Dino Olivieri fu una tra le primissime degne di nota in patria e all'estero e una delle sue canzoni, « Tornerai », per quanto composta diciannove anni fa, è da considerarsi come il più grande successo italiano contemporaneo nel mondo. Non c'è stato infatti grande cantante straniero, da Jean Sablon a Bing Crosby, da Frank Sinatra a Lily Pons, che non l'abbia incluso nel proprio repertorio. Personalità complessa, temperamento irrequieto e ambizioso, Dino Olivieri è uno dei maestri nostri, direttori e compositori, più noti all'estero. La condizione imposta dal padre è stata tenacemente rispettata.

Dopo un periodo di assenza Dino Olivieri è tornato ai nostri microfoni alla direzione di una orchestra la cui formazione è insolita per un complesso di musica leggera. Essa infatti è composta da trentasei archi e otto ottoni, senza sassofoni. In più la sezione ritmica. Il genere quindi non può essere che melodico nel senso più alto e completo del termine, pimentato da quel tanto di ritmo che le trombe e i tromboni possono dare. E' la personalità di Dino Olivieri che dà all'orchestra quella impronta di stile estremamente moderno ed estremamente « italiano » insieme che la differenzia dalle altre orchestre di musica leggera. Questa è appunto la fondamentale ragione del favore che ogni esecuzione dell'orchestra all'italiana di Dino Olivieri gode presso il pubblico.

Nel corso dei suoi programmi il popolare direttore e compositore presenterà uno scelto repertorio di canzoni, accuratamente selezionate, che verranno interpretate da Narciso Parigi, da Maria Longo, una nuova e bella voce, e da Nick Rolla.

GINO MAGAZU'



(Foto Luzzardo)

UNA SEMPLICE FRIZIONE

Combate il RAFFREDDORE

in due modi!



VOI POTETE ora alleviare rapidamente il raffreddore del vostro bambino con un rimedio gradevole, a uso esterno! Basta che frizioniate con la pomata piacevole Vicks VapoRub il petto, la gola e le spalle del bambino prima che si addormenti.

1. I vapori medicinali sprigionati da Vicks VapoRub sono inalati con ogni respiro. Questi vapori facilitano la respirazione e calmano la tosse. Allo stesso tempo...



Il Vicks VapoRub vi invita ad ascoltare L'ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta da ANGELINI sul 2° Programma martedì dalle 13 alle 13,25

2. Come un cataplasma- Vicks VapoRub agisce attraverso la pelle e allevia il dolore al petto.

QUESTA DUPLICI AZIONE di Vicks VapoRub continua a combattere il raffreddore mentre il bimbo dorme. Spesso, al mattino seguente, il peggio del raffreddore è passato.



SintolvoX TELEVISIONE



- Delicatamente profumato
- Perfettamente neutro
- Saturo dei principi vitaminici del latte

partecipa al

Grande Concorso RUMIANCA

- con Dentifricio Alba - Canforumianca - Saponetta Cristall - Crema e Stick per barba alla lanolina - Eau de Clavière - Deodorin - Detersivi Lavo - Microtalco borato - Colonia classica Viset

Ecco i vincitori della 3ª estrazione mensile:

- Nuova FIAT 1100** - Dott. Gustavo Guglielmi Via Nazario Sauro, 24 Bologna cartolina n. 269063
Frigorifero FIAT - Amanda Mazzoni - Via Filippo Brunetti, 2 Firenze cartolina n. 504958
Lambretta 125 - Elisa Ruggeri, Piazza Palazzo Città, 29 Bra (Cuneo) cartolina n. 158609

Richiedete la cartolina concorso al vostro fornitore

Prossima estrazione: 10 febbraio

SECONDO PROGRAMMA

IL QUARTO FESTIVAL



GINO LATILLA



DUO FASANC



ANGELINI

«San Remo in ogni casa»: per tre sere, a partire da quella di giovedì prossimo, i cartelloni del Secondo Programma annunceranno, più o meno, questo stesso titolo. Di scena, per la quarta volta, il «Festival della canzone italiana», quello che dovrà fornirci il motivo da fischiettare nel bagno per le rimanenti mattine del 1954. Indetto dalla Radiotelevisione Italiana d'intesa con la Direzione del Casinò Municipale, anche quest'anno il Festival si protrarrà per tre giorni e si concluderà nella grande serata di sabato con la presentazione delle canzoni classificate per prime e con la premiazione dei loro fortunati attori.

Alla sua prima edizione — ricordate? — esso laureò una canzone triste: una canzone che parlava, o meglio cantava, d'una gio-

vane sposa che nel giorno delle nozze riceve i fiori dell'uomo che, malgrado la recentissima cerimonia, essa non ha cessato d'amare. L'anno dopo, con «Vola colomba», mutarono i personaggi, ma il senso rimase ancora lo stesso: lo stesso amore, lo stesso disperato rimpianto e nella terza edizione, infine, fu premiata «Viale d'autunno», canzone sentimentale e melodica, quasi da boulevard, da ballare guancia a guancia e possibilmente dopo aver litigato con l'amato. D'accordo, direte voi, e quest'anno? Anche quest'anno, secondo l'abituale formula, scenderanno in lizza per la conquista dell'Oscar dei canzonieri venti canzoni, scelte da una Commissione appositamente costituita, tra le centinaia inviate dalle varie Case Editrici italiane.

Sistema elettorale: lo stesso fe-

LE CANZONI IN GARA

ANGELI SENZA CIELO (slow)
di E. Valladi (Ed. Ambrosiana)

GIOIA DI VIVERE (slow)
di C. A. Bixio (Ed. Bixio)

DONNINA SOLA (ritmo moderato)
di Simoni-Casini (Ed. Bolero)

CANZONI ALLA SBARRA (ritmo allegro)
di D'Ann (Ed. D'Anzi)

TUTTE LE MAMME (valzer)
di Bertini-Falcoocchio (Ed. Falcoocchio)

ARRIVA IL DIRETTORE (ritmo allegro)
di P. Fucilli (Ed. Manlio)

CIRILLINO CI (mazurka)
di Rastelli-Mascheroni (Ed. Mascheroni)

NOTTURNO (slow)
di F. S. Mangieri (Ed. Music Union)

UN DIARIO (slow)
di Locatelli-Bergamini (Ed. P. Schaeffers)

CON TE (slow)
di De Curtis (Ed. Redi Ponti De Laurentis)

Le canzoni saranno eseguite:

* DALL'ORCHESTRA DELLA CANZONE DIRETTA DA ANGELINI, CON I CANTANTI CARLA BONI, VITTORIA MONGARDI, GINO LATILLA, ACHILLE TOGLIANI E IL DUO FASANC

* DA ALBERTO SEMPRINI E I SUOI SOLISTI, CON I CANTANTI KATINA RANIERI, FLO SANDON'S, GIORGIO CONSOLINI, NATALINO OTTO, GIANNI RAVERA, FRANCO RICCI E IL QUARTETTO CETRA.

* Presenterà: NUNZIO FILOGAMO

CANZONE DA DUE SOLDI (fox-moderato)
di Pinchi-Donida (Ed. Ricordi)

NON E' MAI TROPPO TARDI (slow)
di D. Olivieri (Ed. Sette Note)

UNA BAMBINA SEI TU (slow)
di Faber (Ed. Song)

SOTTO L'OMBRELLO (ritmo allegro)
di N. Casiroli (Ed. Sonofilm)

BERTA FILAVA (valzer)
di Wilhelm-Fiammenghi (Ed. Stop)

MOGLIETTINA (slow)
di S. Seracini (Ed. Successo)

...E LA BARCA TORNO' SOLA (beguine)
di Ruccione (Ed. Suvini Zerboni)

PIRIPICCHIO E PIRIPICCHIA (ritmo allegro)
di T. Fusco (Ed. Temi)

AVEVA UN BAVERO (ritmo moderato)
di V. Ripa (Ed. Tevere)

ROSE (slow)
di Biri-Viezzioli (Ed. Tiber)



VITTORIA MONGARDI

DELLA CANZONE ITALIANA

Venti composizioni
in lizza a San Remo
per l'Oscar della
canzone italiana.

*

Giurie tra gli ascol-
tatori di tutta Italia.

*

Esecuzioni affidate
ai complessi vocali
e strumentali di
Angelini e Semprini

*

**GIOVEDÌ - VENERDÌ
SABATO**

Ore 22-23,30 = 24-1
Secondo Programma



licemente varato dodici mesi or sono, quello cioè che lascia ai maggiori interessati, gli ascoltatori, il compito di assegnare la palma alla canzone più bella. Vediamo anzitutto che cosa, praticamente, avverrà in sala a San Remo. I biglietti in possesso degli spettatori che verranno ad assistere agli spettacoli, saranno numerati progressivamente; l'estrazione di ottanta nominativi, effettuata sulle matrici e alla presenza di un notaio, permetterà la costituzione della prima Giuria: quella delle sedici sedi della Radiotelevisione Italiana, in altrettante città (Trieste compresa), saranno intanto sorteggiati, in base all'elenco dei radioabbonati e sempre alla presenza di un notaio, 15 ascoltatori e un certo numero di supplenti: saranno questi i giu-

dici che diranno la loro opinione e i cui voti saranno immediatamente trasmessi a San Remo per essere aggiunti a quelli già dati localmente.

Delle venti prescelte, un primo gruppo di dieci canzoni verrà eseguito e trasmesso da tutte le stazioni del Secondo Programma nella serata di giovedì 28. Chiusa la rassegna, la Giuria presente in sala e quelle dislocate presso le Sedi Rai, daranno il loro voto: ogni « elettore » indicherà le due canzoni che preferisce e dal successivo scrutinio generale risulteranno designate le cinque canzoni che avranno raccolto il maggior numero di suffragi. La sera seguente saranno presentate le altre dieci canzoni e, con lo stesso sistema, ne verranno prescelte ancora cinque. Le dieci composizioni così selezionate saranno presen-

tate e trasmesse nuovamente nella « finalissima » di sabato 30, quando le Giurie saranno invitate ad esprimere il loro giudizio complessivo: questa volta il voto a disposizione di ogni delegato sarà uno solo e darà luogo ad un ultimo scrutinio, dal quale risulteranno designate le tre canzoni da classificare per prime. Inutile aggiungere che i componenti delle varie Giurie non saranno sempre gli stessi, ma verranno cambiati ogni sera.

Anche quest'anno, nella presentazione delle venti canzoni prescelte, è prevista un'innovazione: ognuna di esse sarà infatti eseguita in due modi diversi, in maniera da offrire al pubblico radiofonico, ed a quello presente in sala, una più ampia possibilità di valutazione e di giudizio. Una

(continua a pag. 10)





(Foto Bosio - Pressphoto)
Margherita Bagni protagonista di «Candida»

“Candida”

di G. B. Shaw

pazione c'erano stati, naturalmente. Sull'esempio di Parigi e di Berlino era nato un piccolo teatro, l'Independent Theatre, riservato ad un numero molto ristretto di soci. Ma l'efficacia dell'iniziativa era limitata dalle stesse precarie basi economiche sulle quali era sorta. E non bastavano, comunque, quelle rare e poco frequentate rappresentazioni, che per lo più si svolgevano in provincia, a soddisfare le ambizioni predicatorie degli autori. E di Shaw in particolare.

Il quale Shaw, sceso giovanilmente dalla natia Dublino a Londra, vi aveva conosciuto la fame e l'oscurità per lunghi anni e si era debitamente trasferendovi fermenti spirituali e sociali che mal si addicevano alla quiete e riservata griffezza di quell'Inghilterra ancora vittoriana, legata, in politica, alle sue cerimonie e alla sua salda fede nel benessere, e, in arte, al sentimentalismo brumoso e nostalgico dei prefaelliti.

La situazione, in ogni modo, intorno al 1904 dopo contrasti e polemiche che Shaw condusse dapprima come critico teatrale della Saturday Review e poi, direttamente, come autore, era questa: «Che a 48 anni — è Shaw che parla — nonostante alcuni grossi successi commerciali, in particolare quello in Germania di Agnes Sorma nella parte di Candida, ero un commediografo mal rappresentato a Londra e che il suo teatro — aggiungiamo noi — era ancora quasi tutto racchiuso nei due volumi che un coraggioso editore aveva dato alle stampe nel 1897 e che Shaw si era fatto premura di arricchire, commedia per commedia, di amplissime didascalie che ne rendevano la lettura piacevole come romanzi.

Ma poi la fortuna venne anche per Shaw. Sotto forma di un attore (e non solo attore, ma animatore, autore e regista): Granville Barker. Ne quale Shaw si era imbattuto mentre stava cercando un interprete per la parte del poeta in Candida e che, da quel giorno, divenne il compagno inseparabile della sua lunghissima vita, ma non tutta rosea né lieta, avventura teatrale.

Ché se il pubblico cominciava a prestare orecchio, non mostrava di abbandonare volentieri le poliziesche ed erotiche eroine del teatro che prediligeva per quelle di G. B. S. Le quali non erano vere eroine, protagoniste di adulteri, delitti, complicazioni sessuali, ma semplici donne.

Candida, comunque, che di queste semplici donne si dimostrò l'esemplare artisticamente più compiuto, ebbe successo ed una lunghissima carriera. Messa al centro, con la sua disarmante innocenza, fra la solida retorica borghese del marito e gli stralunati ideali di un poeta effeminato ed estetizzante, essa ebbe ragione dell'una e degli altri, ironizzando l'esibizionismo maschile e affermando una serena fedeltà a se stessa e al suo ideale di donna.

Per Shaw e per il suo inveterato agnosticismo, Candida fu quasi un'eccezione e lascia perplessi i critici il giudizio positivo che, sino all'ultimo, l'irlandese ebbe ad esprimere su questa tenerissima figura di donna.

All'attuale edizione radiofonica della commedia, sulla quale è inutile insistere oltre, tanto è celebre, danno particolare lustro le interpretazioni di tre attori ormai legati alla fortuna di Shaw in Italia: Margherita Bagni, Camillo Pilotto e Antonio Fli Borletti.

VIRGINIO PUÉCHER

Scrivere lavori per il teatro e farli rappresentare, sulle odierne basi commerciali, è un affare che dipende dal gradimento di una clientela ordinarissima e molto numerosa. Quando impresari e autori tengono conto dei gusti di questa clientela, sono sicuri del successo; quando fanno il contrario, falliscono.

Testimone Shaw stesso, erano queste le alternative affatto liete che si presentavano ad ogni giovane autore che, tra il 1890 e il principio del novecento, ambisse portare ad una qualsiasi ribalta londinese un testo teatrale vagamente rivoluzionario.

Alternative, per la verità, che non si distinguevano molto dalle analoghe che travagliavano tutto il teatro europeo di quel periodo (che ancora in quegli anni non aveva finito di digerire le polemiche scatenate da Ibsen e da Antoine), ma

che in Inghilterra si trovavano favorite dall'azione concorde condotta, non solo dagli impresari e dalla censura, ma anche dal pubblico. Il quale ultimo non sembrava affatto desideroso

LUNEDÌ ORE 21
SECONDO PROGRAMMA

di mettersi al corrente delle novità del continente e si teneva, anzi, ben stretto agli intrecci tradizionali e di tutta tranquillità che gli offriva il teatro romantico e borghese.

Quel che risultava da questa insolita alleanza fra impresari, pubblico e censura, era un teatro privo di qualsiasi mordente sociale, anacronistico e ottimismo, in netto contrasto con quanto si andava preparando nel mondo politico e culturale europeo.

Dei tentativi di emanci-

IL QUARTO FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA

(continua da pagina 9)

esecuzione sarà realizzata da Angelini, con la sua Orchestra e i cantanti Carla Boni, Vittoria Mongardi, Gino Latilla, Achille Togliani e il Duo Fasano, in un'interpretazione per così dire «classica», nello stile tradizionale cioè di quell'Orchestra e del genere; l'altra sarà invece realizzata dal pianista Alberto Semprini con i suoi solisti e con i cantanti Katina Ranieri, Flo Sandon's, Giorgio Consolini, Natalino Otto, Gianni Ravera, Franco Ricci e il Quartetto Cetra.

Due «esecuzioni» logicamente diverse, ma diremmo quasi complementari tra

loro: la seconda presentazione mostrerà infatti al pubblico, in contrapposto all'interpretazione che continueremo a chiamare «classica» dell'Orchestra Angelini, un altro aspetto della canzone, realizzata su un diverso piano sonoro e interpretativo. Il confronto tra i due complessi non sarà però immediato; comincerà Angelini con un primo gruppo di canzoni, seguirà Semprini con lo stesso gruppo, di nuovo Angelini con altre due o tre canzoni, che saranno subito dopo ripetute da Semprini, e così via.

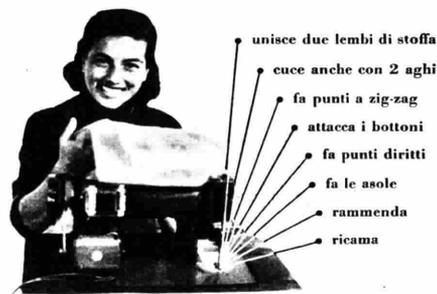
Nella presentazione delle cinque canzoni prescelte in ciascuna serata, e in occa-

sione della «finalissima» di sabato sera, ciascun complesso eseguirà alternativamente le canzoni che la grande Giuria del pubblico avrà designato. Alle dieci canzoni finaliste saranno assegnate le targhe-premio del Casinò di San Remo (Gestione ATA) mentre alla canzone vincitrice toccherà, come per gli anni passati l'artistico trofeo che porta il nome di Pier Bussetti, lo scomparso e indimenticabile organizzatore che del Festival, fin dall'inizio, fu amico e sostenitore. Tutte e venti le canzoni prescelte dalla Commissione e presentate a San Remo entreranno poi a far parte

dei repertori delle Orchestre della Radio, iniziando subito i normali cicli di programmazione. Anche quest'anno, dunque, le canzoni italiane, presentate da Nunzio Filogamo, avranno il loro «concorso di bellezza». Anche quest'anno San Remo eleggerà la «canzonissima», la bella tra le belle. Auguriamoci solo che, dalla manifestazione, esca laureata una di quelle oneste, buone canzoni che si cantano tutte d'un fiato e che regalano a tutti, nessuno escluso, tre minuti di autentica felicità.

g. g.

(Servizi fotografici di Publifoto, Palleschi, Waga, Bertazzini).



- unisce due lembi di stoffa
- cuce anche con 2 aghi
- fa punti a zig-zag
- attacca i bottoni
- fa punti diritti
- fa le asole
- rammenda
- ricama

Oggi potete procurarvi

LA PRODIGIOSA ZIG-ZAG BORLETTI

con una modesta quota mensile

La prodigiosa macchina per cucire Zig-Zag Borletti, probabilmente la miglior macchina zig-zag del mondo, è oggi a vostra disposizione.

Senza nessuna preoccupazione per la spesa, grazie alle famose facilitazioni Borletti, voi potete dotare subito la vostra casa di un gioiello di macchina così perfetto che anche una persona poco esperta può eseguire in pochissimo tempo lavori da grande sartoria.

25 anni di garanzia

La Zig-Zag Borletti è il più moderno prodotto di una Casa

BORLETTI
...PUNTI PERFETTI...

che ha 60 anni d'esperienza nella meccanica di alta precisione. Una Casa che ha l'abitudine di garantire ogni macchina per ben 25 anni! Una Casa che vi fornisce un servizio d'assistenza degno di venire citato come modello in molte parti del mondo. E tutto questo alle più benevole condizioni di pagamento!

Assolutamente gratis!

Senza spesa e senza impegno, potete ricevere subito il catalogo illustrato delle macchine Borletti e tutte le informazioni sulle agevolazioni di pagamento. Riempite questo tagliando e spedite oggi stesso — in busta o incollato su cartolina — alla Soc. F.lli Borletti, Via Washington 70, Milano.

.....

TAGLIANDO

Senza nessun impegno, desidero ricevere il vostro catalogo e conoscere tutte le vostre facilitazioni di pagamento.

Nome _____ Cognome _____

Via _____

Città _____ Provincia _____

.....

ESPRESSO BONOMELLI
neretti calmi - Sonni belli

E PIU' DI UNA COMUNE CAMOMILLA

VOLETE FARE FORTUNA?

Imparate

RADIO - TELEVISIONE - ELETTRONICA

CON IL NUOVO E UNICO METODO TEORICO PRATICO PER CONDIRE
DIRELLA **Scuola Radio Elettra** (AUTORIZZATA DAL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE) Vi farete una ottima posizione
CON PICCOLA SPESA RATEALE E SENZA FIRMARE ALCUN CONTRATTO

CORSO RADIO oppure **CORSO DI TELEVISIONE**

La scuola vi manda:

- 8 grandi serie di materiali per più di 100 montaggi radio sperimentali;
- l'apparecchio a 5 valvole 2 gamme d'onda;
- il tester - il personalizzatore - il generatore di segnali modulato - Una attrezzatura professionale per radiodipendenti;
- 240 lezioni.

Tutto ciò rimarrà di vostra proprietà. Scriveteci oggi stesso chiedendo opuscolo gratuito R (radio) a:

La scuola vi manda:

- 8 gruppi di materiali per più di 100 montaggi sperimentali T.V.;
- il ricevitore televisivo con schermo di 14 pollici;
- l'installazione di servizio a raggi catodici;
- Oltre 120 lezioni.

Tutto ciò rimarrà di vostra proprietà. Se conoscete già la tecnica radio, scrivete oggi stesso chiedendo opuscolo gratuito T.V. (televisione) a:

SCUOLA RADIO ELETTTRA - TORINO - VIA LA LOGGIA 38/M



IL GABBIANO

di Antòn Cèchov

Il primo successo teatrale del grande commediografo russo rievocato nel cinquantenario della morte

Il gabbiano di Cèchov, scritto nel 1896, un anno prima di *Zio Vania*, cinque anni prima di *Tre sorelle* e otto prima del *Giardino dei ciliegi* è considerata un'opera meno perfetta. E in un certo senso, appunto se si usa l'aggettivo « perfetto », può essere vero. Nelle tre opere successive tutto è filtrato senza residui, e Cèchov ci presenta i suoi motivi nitidi e insieme rarefatti fino al limite estremo. Più in là del *Giardino dei ciliegi* dove non acca-

re già prefissata, qui allo stato nascente, che è l'usura stessa che la vita fa delle illusioni di tutti.

Lo scrittore non è Turgheniev, l'attrice non è la Duse, il giovane poeta è un ermetico, un isolato. Nina si accorge che l'amore non è l'amore: è infedeltà, incoerenza, imbroglio e l'arte è così difficile da raggiungerli. Le *Tre sorelle*, *Il giardino dei ciliegi* sono la lenta rassegnazione all' inutilità della vita, appena distratta da un'alba sui ciliegi, da una balalaika, da un canto di vagabondi. Il *gabbiano* è meno alto, ha minori ambizioni; è il prender coscienza che la mediocrità è la legge comune e contiene ancora ribellioni violente, come quella di Costantino che non si rassegna. Chi ha mai reso la noia dello scrittore medio, obbligato a cavare dal suo cervello chilometri di novelle, come Trigòrin? E l'esaltazione di Costantino e di Nina, su due strade diverse, ma egualmente sospinti verso una così illusoria realizzazione delle loro vite?

L'arte di Cèchov ha inventato la famosa partita a tombola dell'ultimo atto, dove tutti sono raccolti sotto la lampada, come sotto un destino invincibile di tedio, che prelude alle *Tre sorelle*. Questo grandissimo scrittore, a cui ha attinto, quasi senza accorgersene, il teatro europeo e americano di mezzo secolo, appare sempre più ai di là di quel modesto crepuscolarismo, che sta a Cèchov, come un fiore appassito in un vaso sta a un fiore che appassisce nella sua terra. Cèchov ha espresso nei modi più naturali, semplici, umani, la impotenza che ogni anima sensibile avverte di fronte al vivere di ogni giorno: l'impossibilità di uscire da uno sgomento, che nessun aiuto meccanico, nessuna orgogliosa presunzione, nessuna ebbrezza artificiale, cancella del tutto dentro di noi; anzi, che per fortuna non cancelliamo, poiché rappresenta il solo momento che riscatti la nostra avventurosa ricerca di distrazione. Per questo, a distanza di cinquant'anni dalla sua morte, non una riga della sua opera maggiore è invecchiata, non una riga risente neppure quel peso, che è proprio anche di grandissimi autori di altri tempi.

Cèchov è la voce di tutti i giorni nella chiave di tutti i giorni, trasposta in poesia.

ENZO FERRIERI



Il romanzo epistolare francese

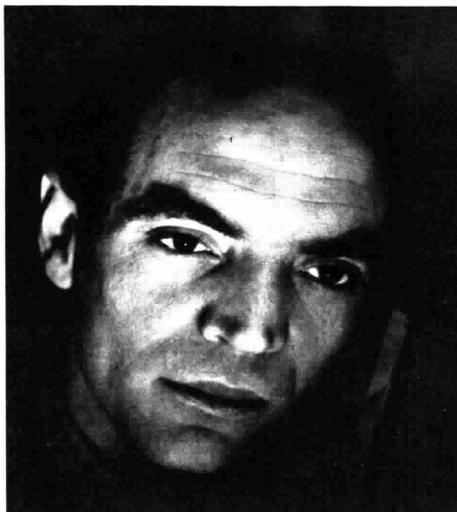
“Liaisons dangereuses,”

Questo sabato, alle 19,30, andrà in onda la seconda trasmissione di Libero Solaroli sul romanzo epistolare francese: al centro di essa le *Liaisons dangereuses*. La prima foto ne rappresenta il celebre autore Pierre-Ambroise François Choderlos de Laclos: ufficiale di artiglieria e marito affettuosissimo, egli ha scritto il romanzo del perfido intrigo, proponendo al pubblico e alla critica un enigma psicologico e morale finora insoluto. In esso un'unica creatura sembra salva di fronte al lettore, la presidentessa Madame de Tourvel, che secondo alcuni biografi avrebbe avuto il suo modello reale in Maria-Solange Duperré, Madame de Laclès (seconda foto). Il più « cattivo » romanzo della letteratura amorosa di tutti i tempi è redatto in una prosa stupendamente efficace, di qualità secca, nitida, incisiva: è uscito a stampa nel 1782, sette anni prima degli Stati Generali.

Alle tre conversazioni di Vittoria Ottolenghi sul romanzo epistolare inglese e alle due di Libero Solaroli sul romanzo epistolare francese faranno seguito (con cadenza settimanale) quella di Leone Traverso sul tedesco, e l'ultima, di Giorgio Petrocchi, sull'italiano, conclusiva dell'intero ciclo.



Lida Ferro: Irina (Foto Luzzardi)



Elio Jotta: Costantino (Fotomondo)



Tino Carraro: Boris Trigòrin

de quasi niente: la vendita di un giardino e tutto vive trasposto in chiave cechoviana, non si può andare: diventerebbe una maniera. Questa è la ragione per la quale, pur essendo perfettamente d'accordo sull'assoluta felicità espressiva dei tre capolavori, io amo molto *Il gabbiano*.

Nel *Gabbiano*, Cèchov è ancora in cammino verso quell'equilibrio dal quale sono così lontane le primissime opere comiche. La caricatura si fa dolente visione dell'errore. I personaggi non urlano più, se non di rado; nessuno, per disperato che sia, spara più, se non a distanza, e il colpo arriva già affievolito, fa parte del concerto di rumori, di suoni, di canti della vita di tutti i giorni.

Nel *Gabbiano* nessuno, tranne Mascia, il personaggio-chiave di tutto il suo teatro, che si chiamerà con tanti nomi: Sonia, Vania, nessuno, all'inizio, dispera della vita; anzi tutti sono « qualche cosa », chi uno scrittore di una certa fama, chi un'attrice che ha avuto i suoi fasti, chi un poeta irrequieto. E Nina, la protagonista, è ancora perfettamente illusa. Eppure a poco a poco assistiamo al formarsi di quell'atmosfera di tedio, di tristezza, d'amarrezza, di disperazione, in altre ope-

L'AMORE PLATONICO NEL CINQUECENTO ITALIANO

"Amor circulus est bonus,,



Platone in un dipinto di Giusto di Gand (sec. XV)

Che cosa sia l'amor platonico, nel pratica svolgersi dei rapporti umani o, come si dice, nella vita, tutti lo sanno. L'espressione è d'uso correntissimo. Anche perché lusinghiera per chi l'adopera: il quale, nell'atto stesso, mostra di saper definire quell'atteggiamento dell'anima, quel tipo di trasporto, dentro la propria personale esperienza d'altri e più giocondi amori. Dei quali amori, implicitamente, si lusinga. L'espressione, dunque, è di

uso smodatamente corrente. L'attributo si è quasi fuso col sostantivo; e, come succede a cose troppo dette, ha smarrito il suo etimo per adeguarsi a un contenuto psicologico leggermente banale, ma assai comodo. Etimo, peraltro, lampante: *Platonica*, da Platone. Ma già questa operazione culturale parrà pedanteria a più d'uno. In ogni modo, si potrà sempre ragionevolmente pedinare che, praticando Platone un certo particolare tipo d'amore, questo tipo

d'amore abbia poi tolto ad attribuito quel nome illustre, quasi ad illustrarsene. Come, in altre circostanze, diciamo: «bistecca alla Bismarck» (laddove la nozione di quella particolare bistecca non implica la conoscenza dell'opera e della figura del grande statista).

Purtroppo no. Purtroppo, in un secolo non lontano, quello decimosesto, amor platonico significò qualcosa di tremendamente connesso a Platone, e segnata al suo pensiero. Cavalieri, donne, poeti e cardinali discorrevano a lungo dell'amore in ameni giardini, o in aule amene. E' sì, vero che cavalieri, donne e poeti (se non cardinali) abbiano discorso d'amore in ogni tempo, in soffitte magari, o al bar, ma d'amore tuttavia. Però non in quella maniera. Altro è discorrere, mondanamente, indiscretamente, della patetica e torbida e piccante realtà psicologica dell'amore — costume d'ogni tempo — altro discutere, disettare, cavillare sul luogo che Amore tenga nelle gerarchie universali, sul significato filosofico di Amore — costume di quel tempo —. Altro è dire: il tale è tale, guarda un po', furon vizi baciarsi in una ragnina, ecc.; altro è dire: il bacio è operazione esemplare, in quanto per esso, l'anima dell'amante trasmandando nella amata, l'amore prende forza, si fa rito, si garantisce di impurità; ovvero, si fa tutto il contrario.

I signori del Cinquecento predeavano molto sul serio questi argomenti; nei secoli appresso essi furono generalmente incriminati di astrattezza e d'esser noiosi, ché, di volta in vol-

ta, si rinfacciava loro, dagli ingenui un eccesso di ingenuità, dai pedanti di pedanteria.

Invece, assai di rado capitò, nella storia, che cultura e costume così strettamente legassero fra loro, nutrendosi e fomentandosi a vicenda, come in quel tempo capitava: assai di rado la mondanità fornì basi altrettanto solide e articolate alla speculazione e alla poesia. D'altro canto, concrete esperienze di rapporti, e la sincerità di

GIOVEDÌ ORE 21,20
TERZO PROGR.

riproporsi e meditare eticamente non mancarono affatto a quei pelandroni. Intendo; non mancarono a quelli, anzi la ragione stessa del gran discorrere che si teneva in torno all'amore platonico. Se «uso di mondo» è, da certe rivoluzioni a questa parte, la abitudine borghese a considerare, serio, atto e parola come tre momenti tecnicamente distinti, era nel Rinascimento canone di cortesia il temperare discretamente l'un momento con l'altro ed il tentarne, semmai, durevole ed umana fusione. L'amore, per questo verso, era argomento principalissimo: era quasi tutto (che è più che tutto).

Ora, stando così le cose, non si vede come quella trattatistica erotica venga ad essere più astratta o più oziosa di qualunque altra trattatistica, e magari romantica di fondo, e ironizzante, e sotto l'ironia trepidamente alludente ai sensi e alla sottile tortura in cui essi, lusingandosi,

ci inducono. L'amore pareva entità sublime e alla sublimità ci si attevena sempre nel parlar d'amore per categorie.

Argomento della trasmissione di giovedì sarà propriamente l'Amor platonico nel Cinquecento italiano. E cioè: come Platone, per bocca di Diotima, dia primamente mitica sostanza e filosofica forma ad Amore. Come nell'accademia platonica di Villa a Careggi, Marsilio Ficino raccolga, rielabori, cattolicamente articoli quel nucleo di pensiero. Come altri, similmente, dopo di lui. Come i letterati del secolo XVI, arricchendo lo schema filosofico ficiniano di vivaci esperienze culturali (la tradizione provenzale e stilnovistica, il lirico rovello del Petrarca, la arguta sapienza del Boccaccio) lo schiudano a più ampia ed efficace azione sul costume e la civiltà quotidiana. Come, vigendo il platonico principio della bellezza obbiettiva, molti si dedicassero a ricercare e definire e descrivere quella, non senza qualche amenità. Come analogamente, assunti ad entità obbiettive, i vari casi dell'amore fossero esaminati con un puntiglio speculativo, a tratti molto buffo. Come, infine, i poeti si volgessero a quella spiegata e folta casistica, e la adottassero a struttura di limpidissime composizioni, nelle quali tanto discorrere (non ozioso, non astratto) fattosi legge e rito del sentimento, riattnesse alla devota potenza di ispirazione con la quale Platone primamente aveva dettato — bocca del mondo — la grandissima storia d'amore del mondo.

VITTORIO SERMONI

MOSTRA PERMANENTE

Con «Mostra permanente» il Terzo Programma si propone di operare, sul piano di quello che potrebbe essere definito «museo musicale», il trasferimento di un concerto che sulle prime può parere



Beethoven nel disegno di un pittore suo contemporaneo

ovvio ma a ben pensarci si rivela ricco di possibili sviluppi.

Il concetto cioè che come esiste la possibilità di un accostamento periodico a quelle opere d'arte figurativa (antiche o nuove, in ogni caso capisaldi dell'arte di ogni tempo) costantemente a nostra disposizione nei musei, così si possa adire ad una specie di museo «di opere musicali». Si daranno dunque, una volta al mese, quelle musiche di più o meno rara esecuzione per le quali una ripetuta audizione è indispensabile ad

GIOVEDÌ ORE 22,50
TERZO PROGRAMMA

un continuo processo di revisione e di arricchimento dei valori propri ed altrui. La lunga possibile serie (soggetta ad eventuali suggerimenti e a riprese che ci auguriamo legate alle richieste degli ascoltatori) si apre con il *Quartetto in do diesis minore op. 131* di Beethoven.

Opera questa dell'estrema maturità dell'Autore e ultimo grande lavoro di quella serie di composizioni che per comodità di classificazioni, vanno attribuite ad una «terza» maniera: le Sonate per pianoforte dall'op. 101 all'op. 111; le Trentatré variazioni sul tema di Diabelli; la Nona sinfonia; la Messa Solenne; ed infine, scritti tra il 1822 e il 1826, i Quartetti op. 127, 130, 131, 132 e 135. Come è già stato notato, la molteplicità dei tempi che compongono il *Quartetto in do diesis minore* (analogamente a quello precedente op. 130) lo avvicinano alla forma della suite. Ritorno tuttavia limitato a questa apparenza esteriore e pienamente giustificato dalle necessità espressive dell'Autore: ché, del resto, quello che avvince maggiormente in questa come nelle altre consimili opere, è proprio l'estrema libertà formale risultante da un pensiero musicale giunto alle estreme conseguenze e portato per ciò, non di rado, ai limiti dell'astrazione.

L. F. S.

Il "Concerto per orchestra,, di Bartòk diretto da Sergiu Celibidache

Anche quest'anno Sergiu Celibidache si presenta agli ascoltatori del «Terzo» con un programma imperniato sulla musica del nostro tempo, il *Concerto per orchestra* di Bartòk, che ha in questo Concerto uno dei suoi più amorosi e validi interpreti. Di Celibidache vogliamo ricordare la brillante carriera. Nato nel 1912 a Roman (Romania) iniziò a sei anni lo studio del pianoforte e della composizione. Seguì anche studi di filosofia, di alta matematica e di musicologia all'Università di Berlino, avendo per maestri il filosofo Nicola Hartmann e il musicologo Arnold Schering. Per la tesi di laurea svolse il tema: «Principio di sviluppo ed elementi formali nella tecnica di composizione di Josquin Despres». Nel 1945, dopo aver vinto il concorso di primo direttore d'orchestra della Radio di Berlino, fu nominato direttore generale dell'Orchestra Filarmonica della stessa città. Dalla fine della guerra incominciò per Celibidache un'attività nuova. Il suo primo concerto ebbe luogo nell'agosto del 1945 con la Filarmonica berlinese. Da allora si è fatto apprezzare nei principali centri musicali europei, affermandosi come uno dei maggiori direttori d'oggi. È autore di quattro Sinfonie, di un *Concerto per pianoforte ed orchestra*, di tre «Suites» e di varia musica da camera.

Il *Concerto per orchestra* di Béla Bartòk è una delle ultime produzioni del massimo musicista ungherese, essendo stato composto nel 1943, in America, due anni prima della morte.

Come nelle altre opere della sua maturità, anche in questa Bartòk indirizza a fini essenzialmente espressivi le sue straordinarie e numerose trovate tecniche. La magistrale fattura di questa partitura può avvincerci per la sua ricchezza e perfezione, ma ciò che più ci tocca è questo profondo lirismo che domina e ne unifica i vari elementi. Tutti i più diversi aspetti della personalità bartókiana si ritrovano nel *Concerto*, quasi il musicista avesse voluto offrire un'immagine sintetica di se stesso, la «somma» della sua intera attività, riassunta volta a volta, nelle sue varie fasi, nelle cinque parti che compongono il lavoro. Così il momento espressionista di Bartòk riappare condensato nell'Andante non troppo. Allegro vivace iniziale, con gli intensi accenti di una soggettività ora grave e pensosa ed ora tormentosamente agitata. Il secondo movimento Allegretto scherzando riflette un atteggiamento meno soggettivo, con i suoi ritmi quadrati e la sua opulenza orchestrale sfiorante, a volte, la stilizzazione umoristica. Il conflitto fra il mondo interiore e quello esterno, delineatosi nei primi due movimenti, assume un carattere appassionato e disperato nell'Elegia: i cui drammatici interrogativi, espressi da tutta l'orchestra, cadono, alla fine, in un pauroso silenzio. Ma dalla sua angosciata solitudine, l'artista si libera riprendendo contatto col mondo che lo circonda, integrandosi in una realtà che egli fa rivivere fantasiticamente nella propria poesia: «so tale contatto sembra dapprima provare — nell'intermezzo interrotto — delle reazioni quasi sarcastiche nell'animo del musicista, esso poi si risolve, man mano che si estende, in una franca gioia di vivere. La quale trionfa irresistibilmente nei ritmi di ronda transilvanica del turbinante Presto finale.

Il programma comprende nella prima parte due capolavori del repertorio classico, la *Serenata K. 250* di Mozart, detta *Hafner-Serenade* perché composta per le nozze di Elisabetta Hafner, figlia del borgomastro di Salzburgo, e il *Concerto per violino e orchestra* di Beethoven, interpretato, per la parte solista, da Wolfgang Schneiderhan: violinista viennese, nato nel 1915, professore nell'Accademia di Musica di Vienna, fondatore del «Quartetto Schneiderhan» e noto in Italia per essersi presentato in trio con Edwin Fischer ed Enrico Mainardi.

N. C.



(Foto Simonis)

Il violinista Wolfgang Schneiderhan interprete del «Concerto in re maggiore» di Beethoven nel programma presentato da S. Celibidache

Abbiamo scelto per Voi

DOMENICA
 LUNEDÌ
 MARTEDÌ
 MERCOLEDÌ
 GIOVEDÌ
 VENERDÌ
 SABATO

LIRICA OPERE E MUSICHE TEATRALI	CONCERTI SINFONICI - MUSICA DA CAMERA	PROSA TEATRO - RUBRICHE VARIE	VARIETÀ RIVISTE E MUSICA LEGGERA	ATTUALITÀ CRONACHE E DOCUMENTI
Ore 15,45 - Il crepuscolo degli dei di R. Wagner - prologo e primo atto (Terzo Programma). Ore 21,20 - Il crepuscolo degli dei di R. Wagner - secondo e terzo atto - Direttore Wilhelm Furtwaengler (Terzo Programma).	Ore 18,15 - Concerto sinfonico diretto da Franco Caracciolo (Programma Nazionale). Ore 19,30 - Grandi interpreti: Dinu Lupatti, pianista (Terzo Programma).	Ore 15,30 - Wagner e il gusto contemporaneo (Terzo Programma). Ore 17 - Sette Stati d'Italia nel secolo XIX (Progr. Nazionale). Ore 19 - Biblioteca (Terzo Programma).	Ore 15 - La musica della brava gente (Secondo Progr.). Ore 16 - Radioschermi (Secondo Progr.). Ore 21 - Ciribiribin (Progr. Nazionale). Ore 21 - Invito alla canzone (Secondo Progr.).	Ore 14,15 Incontro di calcio Italia-Egitto (Progr. Nazionale). Ore 20 - Problemi civili (Terzo Programma). Ore 22 - Voci dal mondo (Progr. Nazionale). Ore 22,30 - Domenica sport (Secondo Progr.).
Ore 21 - Concerto vocale-strumentale diretto da Nino Antonellini con la partecipazione del soprano Wilma Lipp e del basso Boris Christoff (Progr. Nazionale).	Ore 11,30 - Concerto sinfonico diretto da V. Gui (Progr. Nazionale). Ore 18 - Musiche di B. Bettinelli (Progr. Nazionale). Ore 22,20 - Le suites per clavicembalo di Haendel (Terzo Programma).	Ore 19,30 - L'Approdo (Progr. Nazionale). Ore 21 - Candido, di G. B. Shaw (Secondo Progr.). Ore 21,20 - Il Risorgimento (Terzo Programma). Ore 22,40 - La steppa, racconto di A. Cechov (Terzo Programma).	Ore 14,30 - Orchestra Gorni Kramer (Secondo Progr.). Ore 17 - Vietate ai maggiori di vent'anni (Secondo Progr.). Ore 20,30 - Due voci per cantare (Secondo Progr.).	Ore 16 - Il tesoretto (Secondo Programma). Ore 19,30 - La Rassegna (Terzo Programma). Ore 20 - L'indicatore economico (Terzo Programma). Ore 21 - Il Giornale del Terzo.
Ore 13,15 - Album musicale: dalle opere di Donizetti e Verdi (Progr. Nazionale). Ore 17 - Concerto vocale-strumentale diretto da N. Antonellini (Secondo Progr.).	Ore 18,45 - Pomeriggio musicale (Progr. Nazionale). Ore 21,20 - Le opere di Boccherini (Terzo Programma). Ore 22,15 - Concerto diretto da M. Rossi (Secondo Progr.). Ore 22,40 - Musiche di Weiss e Sor (Terzo Programma).	Ore 19 - Corso di letteratura inglese (Terzo Programma). Ore 21 - Sei personaggi in cerca di autore di L. Pirandello (Progr. Nazionale). Ore 22 - Cechov e il teatro d'arte (Terzo Programma).	Ore 13 - Orchestra della canzone diretta da Angelini (Secondo Programma). Ore 16,30 - Jazz panorama (Secondo Progr.). Ore 20,30 - Nati per la musica (Secondo Progr.).	Ore 13,45 - Gioco e fuori gioco (Secondo Progr.). Ore 20 - L'indicatore economico (Terzo Programma). Ore 21 - Il Giornale del Terzo. Ore 21,45 - Telescopio (Secondo Programma).
Ore 21 - Il turco in Italia - Musica di G. Rossini - Direttore Mario Rossi (Progr. Nazionale).	Ore 13,15 - Album musicale (Progr. Nazionale). Ore 22,30 - Sonate inedite per violino e clavicembalo di G. Tartini (Terzo Programma).	Ore 18,45 - Invito alla magia (Progr. Nazionale). Ore 22,15 - Dopo cena, radiocommedia di A. Valiani (Secondo Programma). Ore 22,55 - Le Plejodi (Terzo Programma).	Ore 17 - Ciribiribin (Secondo Progr.). Ore 20,30 - Cuori in ascolto (Secondo Progr.). Ore 21,15 - Caccia al tesoro (Secondo Progr.).	Ore 19,30 - La Rassegna (Terzo Programma). Ore 20 - L'indicatore economico (Terzo Programma). Ore 21 - Il Giornale del Terzo. Ore 21,20 - La Cibernetica (Terzo Programma).
Ore 19 - Concerto in miniatura: baritono Carlo Tagliabue (Secondo Programma).	Ore 18,45 - Pomeriggio musicale (Progr. Nazionale). Ore 22,50 - Mostro permanente. Ludwig van Beethoven (Terzo Programma).	Ore 16,30 - Partita a quattro, tre atti di N. Manzoni (Secondo Programma). Ore 19,30 - Bibliografie ragionate (Terzo Programma). Ore 21,20 - Amor circulus est bonus (Terzo Programma). Ore 22 - Lettere ad uno sconosciuto (Progr. Nazionale).	Ore 16 - Orchestra Cergeli (Secondo Programma). Ore 19,30 - Domani (Programma Nazionale). Ore 21 - Serie d'oro: Nino Taranto (Secondo Progr.). Ore 22 - IV Festival della canzone italiana (Secondo Progr.).	Ore 14,30 - Schermi e ribalte (Secondo Progr.). Ore 21 - Il convegno dei cinque (Progr. Nazionale). Ore 21,45 - Ciak (Secondo Progr.). Ore 23,30 - Tempo perso (Secondo Progr.).
Ore 13,15 - Album musicale, dalle opere di Flotow, Leoncavallo, Gounod, Verdi, Panchielli, Bizet (Progr. Nazionale).	Ore 17,45 - Duo Ceccocrossi-Taddei (Progr. Nazionale). Ore 19 - Enciclopedia musicale (Terzo Programma). Ore 21 - Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi (Progr. Nazionale). Ore 23,15 - Spazi musicali (Terzo Programma).	Ore 18,45 - Il Ridotto (Progr. Nazionale). Ore 20,30 - Il dottor Antonio, di G. Ruffini (Secondo Progr.). Ore 21,20 - Il gabbiano, quattro atti di A. Cechov (Terzo Programma).	Ore 13,45 - Barimar e il suo complesso (Secondo Progr.). Ore 14,30 - Occasioni in musica (Secondo Progr.). Ore 21 - Rosso e Nero (Secondo Progr.). Ore 22 - IV Festival della canzone italiana (Secondo Progr.).	Ore 19,30 - La Rassegna (Terzo Programma). Ore 20 - L'indicatore economico (Terzo Programma). Ore 21 - Il Giornale del Terzo.
Ore 17,45 - Pagine scelte da La figlia del re - Musica di A. Luoldi - direttore A. Basile (Programma Nazionale). Ore 21 - Il campanello di G. Donizetti - Direttore A. Simonetto (Secondo Progr.).	Ore 19,15 - Musica di A. Scriabin (Terzo Programma). Ore 21,30 - Stagione sinfonica del Terzo Programma: Musiche di Mozart, Beethoven, Bartok dirette da Sergiu Celibidache.	Ore 19,30 - Il romanzo epistolare francese (Terzo Programma). Ore 21 - «La belle époque»: Paris chez Maxim's (Progr. Nazionale). Ore 21,20 - Piccola antologia poetica (Terzo Programma).	Ore 13,45 - Wolmer Beltrami e i suoi ritmi (Secondo Progr.). Ore 14,45 - Testiera (Secondo Programma). Ore 17,30 - Ballate con noi (Secondo Progr.). Ore 22 - IV Festival della canzone italiana (Secondo Progr.).	Ore 19 - Quali possibilità di sviluppo ha l'artigianato in Italia? (Terzo Programma). Ore 21 - Il Giornale del Terzo. Ore 22,30 - Ricordo di Francesco Pastanchi (Progr. Nazionale).

POSTARADIO

14, 17 o 21?

«Vorrei acquistare un apparecchio televisivo per la mia famiglia, in tutto 5 persone. Sono indeciso nella scelta, perché alcuni mi consigliano lo schermo grande, altri quello piccolo. Che differenza c'è oltre alla grandezza dell'immagine?» (Romeo Giusti - Pavia).

Le dimensioni dello schermo non mutano la nitidezza delle immagini. La scelta della grandezza del televisore (14, 17 o 21 pollici) deve essere fatta in base alla ampiezza del locale in cui esso verrà installato, tenendo presente che i telespettatori non dovranno essere né troppo vicino, né troppo lontano dallo schermo. La distanza giusta è di circa 8 volte la diagonale dello schermo. I conti li faccia lei.

I libri salvati

«Vorrei sapere l'esito del concorso Dieci libri da salvare». (R. L. - Palermo).

Non era un concorso, ma una inchiesta, promossa nel 1949 dalla Radio Italiana, che aveva rivolto la do-

manda a un gruppo di noti ed autorevoli scrittori. Le risposte, dopo la loro trasmissione radiofonica, sono state raccolte in un volume dalla Edizioni Radio Italiana. Sono 13 e le hanno date: Riccardo Bacchelli, Antonio Baldini, Goffredo Bellonci, Massimo Bontempelli, Arrigo Cajumi, Giuseppe De Luca, Giuseppe De Robertis, Enrico Falqui, Attilio Momigliano, Pietro Pancrazi, Salvatore Quasimodo, Luigi Russo, Elio Vittorini.

La TV e il diritto

«Ho comprato un televisore, ma non posso utilizzarlo se non con l'antenna interna, perché il proprietario dello stabile si oppone alla installazione dell'antenna esterna. A chi debbo ricorrere per far valere il mio diritto?» (Gaetano Cecchini - Milano).

La legge 6 maggio 1940, numero 554, stabilisce che il proprietario dello stabile non può opporsi all'installazione nella sua proprietà di aerei esterni, sempre che non impediscano il libero uso della proprietà e non arrechino danni alla proprietà medesima o a terzi. Le contestazioni sono decise, su ricorso degli interessati, con prov-

vedimento definitivo del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni. All'autorità giudiziaria spetta, nel caso lo debba fare, di decidere l'indennità da corrispondersi al proprietario, quando l'installazione dell'antenna limiti effettivamente il libero uso della proprietà o danneggi la proprietà stessa.

Sportello dubbi

«Sono in dubbio se comprare o no un apparecchio per la televisione, perché mi dicono che consuma molta energia elettrica e richiede una frequente e costosa manutenzione. È vero?» (Matilde Rossetti - Pisa).

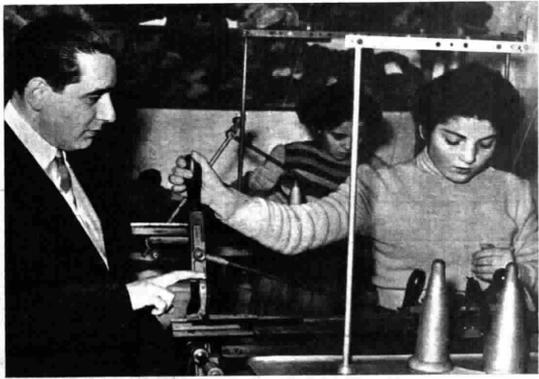
Un televisore assorbe una potenza di circa 250 Watt. In 4 ore di funzionamento consuma quindi 1 kWh. Infondata e inesatta è anche la voce secondo la quale l'apparecchio televisivo richiederebbe una dispendiosa e frequente manutenzione.

Saludos amigos

«Chi ha cantato la terza/ultima e l'ultima canzone messicana trasmessa il 29 novembre nel programma Avventure nel Messico? Ditemi anche il titolo delle due canzoni e se c'è in commercio il relativo disco» (Abbonata n. 268948 - Milano).

Le canzoni messicane da lei ascoltate sono «Luna llena» e «Usted», cantate entrambe da Los Tres Diamantes. L'incisione della RCA-Victor. Saludos amigos.

HA VINTO UNA "1100",



(Fotostampa Ficarelli)

L'autoveettura Fiat 1100/103 posta in palio per il 13° ciclo di estrazioni del Concorso «Cinque più cinque» è stata vinta dal signor Mario D'Acunti, abitante in Gioia del Colle (Bari), via Mastrandrea 47. Il signor D'Acunti, qui ritratto nel laboratorio di maglierie da lui gestito, coniugato e padre di tre figlie, ha dichiarato di partecipare a tutti i concorsi legati alle trasmissioni radiofoniche.

LA SETTIMANA DAL 24 AL 30 GENNAIO

TRASMETTITORI		
Canali	Mc/s	Stazioni
1	61 - 68	M. Penice
2	81 - 88	Torino
3	174-181	M. Serra
4	200-207	Milano - Roma
5	209-216	M. Peglia-Portofino

Tutti i trasmettitori TV irradiano il monoscopo di prova nei giorni feriali dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 17. Lo stesso viene inoltre sempre irradiato mezz'ora prima dell'inizio di ogni gruppo di trasmissioni per facilitare la messa a punto dei ricevitori.

DOMENICA

- 11 — **Santa Messa**
Rubrica religiosa
- 14.30 **Arrivi e partenze**
Brevi interviste con note personali in arrivo e in partenza
- 14.45 **Balletto «Sogno d'amore»**
Orchestra diretta da Richard Blareau, dell'«Opéra» di Parigi
- E' un altro dei Balletti di Francia, prodotti e diretti da Jean Benoit-Lévy, per la collezione «La marcia del tempo». La coreografia, che segue il celebre brano di Liszt «Sogno d'amore», è di Janine Charrat che ne è anche l'interprete assieme al ballerino Mitorad Mickovitch.*
- 15 — **Orchestra delle quindici**
con la partecipazione di Van Wood e il suo Quartetto e i siparietti umoristici di Gianni Bonagura, Paolo Ferrari, Nino Manfredi, Pierluigi Pelitti e Raffaele Pisu. Realizzazione di Romolo Siena
- 15.45 **Pomeriggio sportivo**
telecronaca diretta da una manifestazione agonistica

17.30 «**Non ti conosco più**»
di Aldo De Benedetti
Edizione televisiva in due tempi di Silverio Blasi
Protagonista Isa Barzizza
Luisa Malpieri *Isa Barzizza*
Clotilde Lawrence *Pina Renzi*
Alberto Spinelli *Adriano Rimoldi*
Paolo Malpieri *Elio Pandolfi*
La dattilografa *Delia Bartolucci*
Evelina Lawrence *Silvana Ceccarini*
Adele *Elsa Ratto*
Rosa *Celeste Marchesini*
Francesco *Natale Peretti*
Regia di Claudio Fino

19 — **Il commesso di libreria**
a cura di Franco Antonicelli
Rassegna delle novità letterarie e degli autori

20.45 **Telegiornale**

21 — **Un volto e una canzone**
Concorso a premi tra i telespettatori

21.05 **Film da ricordare**
«I mariti»
Regia di Camillo Mastrocinque - Produzione I.C.A.R.
Interpreti: Mariella Lotti, Amedeo Nazzari, Clara Calamai, Sandro Ruffini

L'opera teatrale di Achille Torelli torna al suo pubblico in una edizione cinematografica che, premiata a Venezia, mantiene intatto il suo spirito romantico. Il film sarà preceduto da una breve illustrazione.

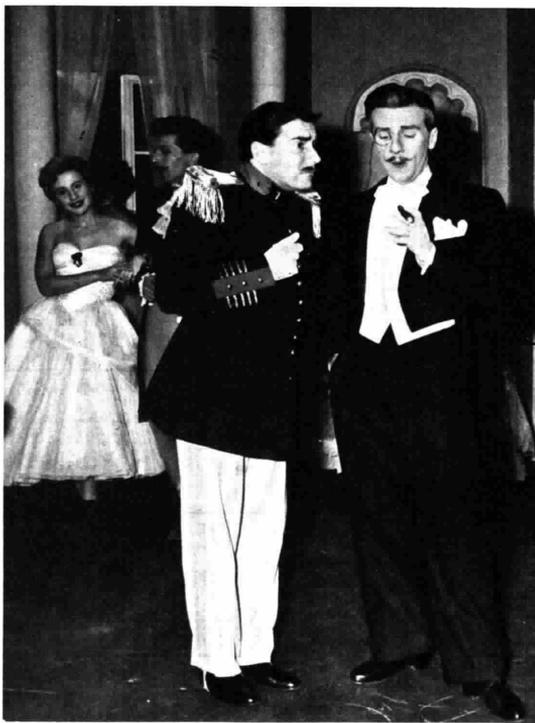
22.45 **La domenica sportiva**
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

LUNEDI

17.30 «**Centomila dollari**» Film
Regia di Mario Camerini
Distribuzione E.N.I.C.
Interpreti: Amedeo Nazzari, Assia Noris.

Un giovane miliardario offre un premio di centomila dollari se una ragazza consente di cenare con lui; da questo spunto si sviluppa una vicenda ricca di divertenti trovate.

20.45 **Telesport**



Parodia «fin de siècle» nella trasmissione «Antologia del buonomore: Al tempo delle lucciole». L'azzimato signore con il monoccolo (Febo Conti) e l'ufficiale (Pietro De Vico) si scambiano pettegolezzi

21 — **Giustino Durano, Dario Fo, Franco Parenti presentano Teatrino in scatola**
Telecondensato dalla rivista «Il dito nell'occhio». Fantomime di Jacques Lecoq. Commenti musicali di Vittorio Paltrinieri.
Regia di Daniele D'Anza

21.30 **Lasciate riposare papà**
Terzo episodio della serie
Mio padre il signor preside
Regia di Frank Strayer
Produzione di Hal Roach jr.
Il professor Erwin riesce sì, contro il volere della moglie e delle due figlie, a trascorrere la domenica in

casa; ma rimane vittima di una infinità di incidenti, ultimo dei quali l'innestamento di un lavandino. Il preside si improvvisa idraulico, combinando però una infinità di guai. E mentre dalle tubature del gas sgorga l'acqua e da quelle dell'acqua esce il gas, la casa viene necessariamente invasa da squadre di operai specializzati.

22 — **Processo a Frine**
Dibattito inchiesta

Il processo a Frine ha interessato gli storici, i filosofi e gli uomini di legge. Recentemente della vicenda si è impossessato anche il cinema. L'arringa pronunciata da Iperide in difesa della sua affascinante, se non virtuosa, cliente, è andata perduta e gli elementi tramandatici intorno alla personalità di Frine sono scarsi. La figura ancora in gran parte enigmatica, della bella greca accusata di empietà nei confronti degli dei pagani, sarà il tema del dibattito che, sotto la direzione dell'Ateneo Aristotelico, vedrà la partecipazione di mons. Ernesto Pisoni, direttore del quotidiano «L'Italia», di Edilio Rusconi, direttore di «Oggi» e di Arturo Lanocita, redattore e critico cinematografico del «Corriere della Sera».

MARTEDI

17.30 **Cortometraggio per ragazzi**
Pugno di ferro. Quarto episodio della serie
«Le avventure di Rex Raider»
Produzione C.B.S.

Tutti i fedelissimi della TV conoscono ormai Rex Raider, l'ardimentoso cow-boy che ritorna puntuale ogni martedì in una nuova avventura. Questa volta Rex Raider e Dick, il suo inseparabile amico, si trovano a dover lottare contro un gruppo di banditi, i quali, per difendersi, si asserragliano dentro una casa. Vi invitiamo a seguire la trasmissione, per vedere come Rex Raider riuscirà a consegnare i fuorilegge nelle mani dello sceriffo.

18.15 **Macarietto scolaro perfetto**
Prima lezione: L'educazione stradale

Macario è sempre stato amico dei bambini e dei ragazzi: ora il celebre comico si presenta a loro con una serie di «lezioni» sulle varie branche dello scibile, impartite da un gigantesco professore (Carlo Rizzo) ad un minuscolo scolaro: Macarietto, in divisa alla marinara e con l'immane bacile riccioino sulla fronte.

18.30 **Il problema del ringiovanimento**



Una scena di «Candida» di Shaw recentemente trasmessa per la regia di Mario Ferrero. I tre interpreti principali, da sinistra, Giorgio Albertazzi, Laura Solari e Arnoldo Foà.



Il balletto è, fra i vari generi di spettacolo, uno dei più adatti ai mezzi televisivi. Nella fotografia: un passo di danza interpretato da Pamela Palma ed Enrico Sammartino



(Foto Pallescht)

Recenti creazioni di moda femminile presentate nella trasmissione della rubrica « Riservato alle signore »

Conversazione scientifica a cura del prof. Marco Soncini

20.45 Telegiornale

21 — « Domenica d'un fidanzato » Originale televisivo di Ugo Buzzolan

Gustavo *Giorgio De Lullo*
La madre di Gustavo *Fanny Marchiò*
Il padre di Gustavo *Guido Verdiani*
Elide *Rianca Toccafondi*
La madre di Elide *Italia Marchesini*
Il padre di Elide *Guglielmo Barnabò*
L'amica *Nora Fabbro*
La secetrice *Maria Piazzardi*

Regia di Mario Ferrero

Ugo Buzzolan è autore già conosciuto dal pubblico dei telespettatori italiani. Egli è stato il primo scrittore nostrano ammesso a tenere in forma originale lo spettacolo televisivo. E il suo « Horace giovane dabbene » trasmesso in quell'occasione fu una ironica narrazione di congiure fatte con innocenti spari di dinamite in un immaginario paese di grossolani dittatori.

Ora Buzzolan ci narra la domenicale storia di due fidanzati sorpresi nella loro abitudinaria successione di azioni. Ambiente, famiglia, conoscenze ne determinano quasi ogni atteggiamento interiore, ogni gesto. La storia del loro amore è una piccola storia che ha qualche finale nota amara e comunica a chi la segue qualche tratto di divertimento.

21.45 Il mondo è piccolo

Spagna segreta a cura di Raffaello Romano

22.05 Rubrica cinematografica

22.20 Replica telegiornale

MERCOLEDÌ

17.30 Documentario per ragazzi

Gli eroi di carta: « Dalla terra alla luna » di Jules Verne Edizione televisiva di Carlo Triberti (Secondo episodio) Realizzazione di Alda Grimaldi

Il secondo episodio di questo programma si riferisce più precisamente al contenuto del libro « Intorno alla luna » di Verne, che è il seguito di « Dalla terra alla luna ». L'azione riprende da pochi istanti prima della partenza del proiettile destinato a raggiungere il nostro pallido satellite, e si svolge quasi interamente nell'intermezzo dello stragante mezzo di locomozione. Gli « eroi » di questa avventura, che percorre i moderni romanzi di fantascienza, raggiungeranno la luna, non solo, ma torneranno incolumi e trionfanti sulla terra, dopo una serie di emozionanti e non per questo meno umoristiche vicende.

18.15 Entra dalla comune
Rassegna degli spettacoli della settimana

20.45 Telegiornale

21 — « Salverò tua figlia ». Film Regia di Paul L. Stein - Distribuzione Anglo American Interpreti: George Sanders, Mary Mac Guire

E' la storia di un medico empirico che, contro le invidie dei colleghi, combatte e vince la sua battaglia per l'affermazione delle sue teorie.

22.45 Ripresa diretta di un avvenimento sportivo
Replica telegiornale

GIOVEDÌ

17.30 Cortometraggio per bambini
Arlecchino presenta: « La triste storia del Mezzogalletto » interpretata dai burattini di Maria Signorelli

La spericolata marionetta presenta ogni settimana ai suoi piccoli amici fiabe di tutti i tempi e di tutti i paesi, antiche e moderne, del repertorio classico oppure ideate apposta per la TV. Ma Arlecchino si è anche proposto un compito altrettanto impegnativo; quello cioè di invitare alla TV i più noti complessi di marionette e burattini, che si esibiscono nel loro repertorio particolare. Ogni scena di scena i burattini di Maria Signorelli, celebri anche oltre Oceano, e per i quali ogni presentazione è superflua.

20.45 Telegiornale

21 — « ...E il mondo si commosse La morte di Verdi » a cura di Giulio Confalonieri

Alle due e cinquanta del 27 gennaio 1901, in una stanza d'albergo a Milano, si spegneva Giuseppe Verdi. Pur preparata alla triste notizia, l'Italia apprese con un brivido di commozione che il cuore del suo grande figlio aveva cessato di battere. E insieme con l'Italia, tutto il mondo, che mandava l'arte del sommo Maestro, si inchinò riverente nell'ora del suo trapasso. L'avvenimento sarà rievocato in questa trasmissione da Giulio e Luigi Confalonieri.

21.30 « Il fantasma del castello » rivista a premi a cura di Simonetta e Zucconi con la partecipazione della Compagnia di Rivista della TV. Orchestra diretta da Giampiero Boneschi

22.30 Replica telegiornale

VENERDÌ

17.30 Documentario per le ragazze
Il diario di Giulietta, programma per le ragazze, a cura di Gianna Anguissola. Nona trasmissione: « Una serata all'opera »

20.45 Telegiornale

21 — « Romeo e Giulietta » di Guglielmo Shakespeare. Traduzione di Salvatore Quasimodo - Edizione televisiva in due tempi di Pierbenedetto Bertoli
Personaggi principali ed interpreti

Paride *Mauro Barbagli*
Montecchi *Episto Olivieri*
Capuleti *Marcello Giorda*
Romeo *Giorgio Albertazzi*
Mercuzio *Leonardo Coriese*
Benvolio *Marcello Bertini*
Tebaldo *Antonio Burpi*
Baldassarre *Giulietto Rizzi*
Sansone *Adolfo Spessa*
Renato *Renato Pompili*
Gregorio *Antonio Burpi*
Pietro *Alberto Carloni*
Abramo *Paolo Butti*
Donna Capuleti *Esperia Speranzi*
Giulietta *Vira Silenti*
La nutrice *Loia Braccini*

Regia di Franco Enriquez

La storia, che comincia con una rissa cittadina fra le rivali famiglie dei Capuleti e dei Montecchi, narra del celato matrimonio, dell'equivoco di cui sarà vittima Mercuzio, degli infiniti fraintendimenti, della tragica morte dei due amanti. Muore prima Romeo che morirà credeva Giulietta, e quand'essa si risieda da un torpore che doveva essere di veleno, egli non può sopravvivere. Al dialogo fino allora intercorso, pure fra interposte persone, non può sovrastare alcuna voce rimasta solitaria.

Si esaurisce, come su uno strumento, la congiunta successione di strofe di questa selva d'amore. L'avevano attraversata, in un magico itinerario, due giovani amanti che non hanno potuto rivelarsi a loro stessi, prima che altri ne dividessero le tracce. Il ravvisarsi, al di là delle siepi che limitano l'ardore del loro cuore, è la prima ebbrezza. E l'incontro nel giardino è l'estasi, che traccia nei cieli il segno di una nuova costellazione. Però d'addole e usignuoli ci sono nella selva: al canto dei più amorosi fra gli uccelli sbianca il cielo e la vita precipita con le sue nuove risse. Da allora gli eventi si accavallano e si fanno tragici. Solo l'epitafio di una tomba ritroverà nuovamente insieme i due giovani innamorati. Shakespeare questa storia l'ha narrata sembra nel 1595; l'aveva intravista nella novellistica italiana, ma l'ha fatta del tutto propria con quella vena di canto che solo nei Sonetti andrà dispiegando.

23.15 Replica telegiornale

SABATO

17.30 Vetrina
Rassegna di vita femminile a cura di Elda Lanza

18 « Un'Indossatrice a Parigi »
Documentario

La giornata di un'indossatrice parigina della « Haute Couture » vista da un attento osservatore — l'obiettivo — che ne registra fedelmente le attrattive e le fatiche.

20.45 Gli avvenimenti della settimana
Rassegna cinematografica dei fatti più importanti della settimana a cura della Redazione Attualità e Telegiornale

21 — Notiziario sportivo

21.05 Sette giorni di TV
Presentazione dei principali programmi televisivi della prossima settimana

21.20 Teclclub

21.45 Dal Teatro Alfieri di Torino: ripresa diretta della prima parte del primo tempo di « Cirano di Bergerac » di Edmond Rostand

22.45 Impossibile fuggire
Secondo episodio della serie « I segreti della metropoli » Regia di Charles Haas Produzione di J. J. Gross e P. N. Krasne

E' un « giallo » assai avvincente. Dai rottami di un'automobile che ha cozzato contro un treno in corsa, viene estratto il cadavere di una donna; il guidatore, rimasto incolume, afferma di aver provocato volontariamente l'incidente per sfuggire con la morte, insieme alla sua compagna, all'inseguimento di una macchina che li stava raggiungendo; viene perciò incarcerato. Ma i giornalisti Steve Wilson e Loreley Kilbourn scoprono che la verità è un'altra; ed i veri colpevoli vengono arrestati.

TV

TELEVISIONE PHONOLA Video

SERIE NORMALE

MOD. 1703 17 Pollici L. 220.000

MOD. 2101 21 Pollici L. 250.000

SERIE « ANIE »

MOD. 1403 14 Pollici L. 160.000

MOD. 1705 17 Pollici L. 200.000

Comprese tasse radiofoniche per contanti, franco stabilimento Saronno

IN VENDITA PRESSO I RIVENDITORI TECNICAMENTE ATTREZZATI



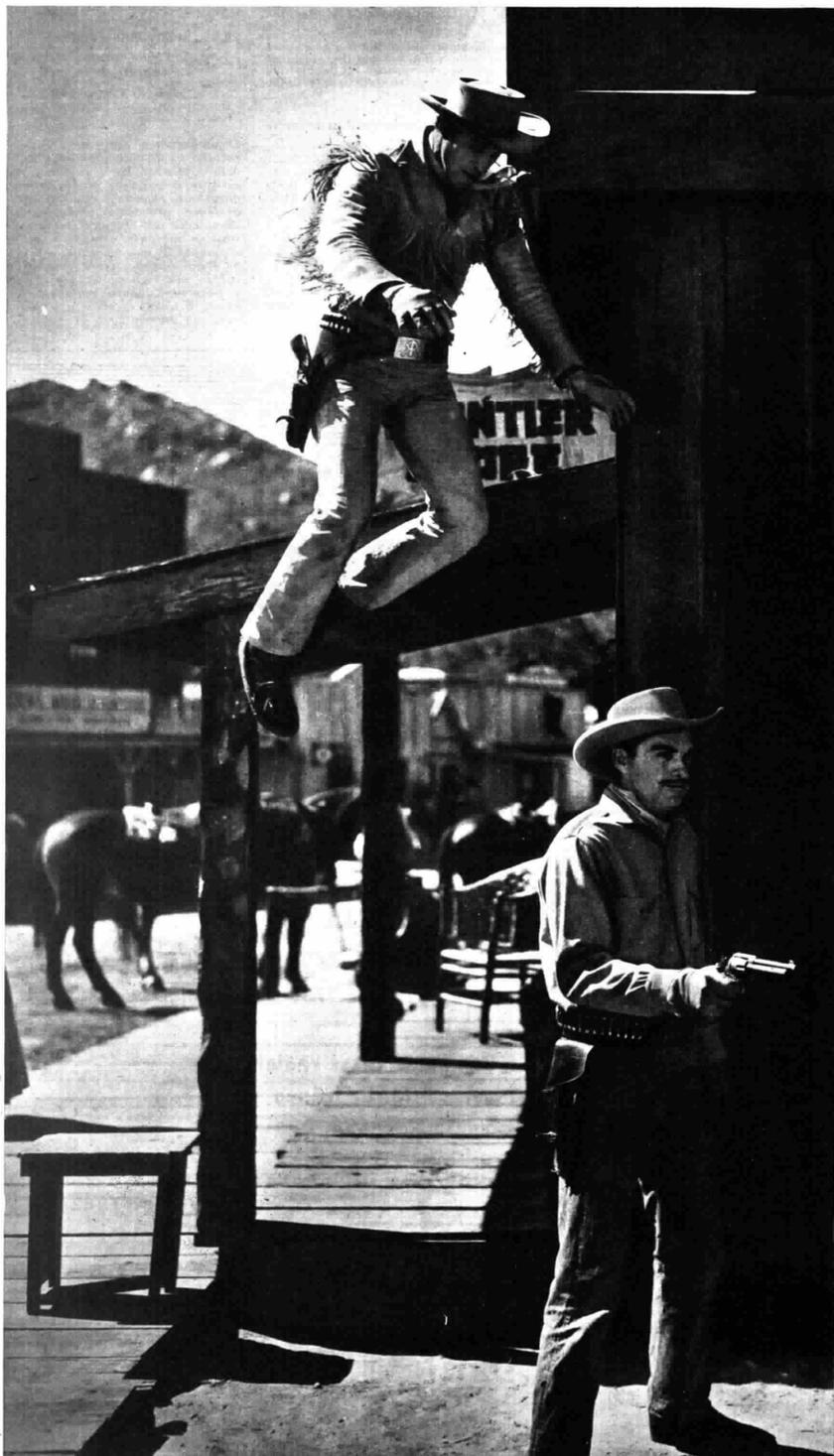
S.p.A.

MILANO SARONNO



TRASMETTITORI		
Canali	Mc/s	Stazioni
1	61 - 68	Monte Penice
2	81 - 88	Torino
3	174 - 181	Monte Serra
4	200 - 207	Milano - Roma
5	209 - 216	M. Peglia - Portofino

TELEDRAMA



Il sangue freddo e la prontezza di spirito sono le prerogative principali e inconfondibili degli eroi del West. Ecco un acrobatico salto in una caratteristica scena delle «Avventure di Rex Raider»

Nella pur vastissima produzione cinematografica americana, tre sono i generi che in modo particolare si sono imposti all'attenzione di ogni pubblico come i più significativi di un mondo e di una mentalità e nei quali perciò l'industria hollywoodiana ha acquistato una inarrivabile specializzazione: il «western», il «giallo» e la commedia leggera. Basterà ricordare, per ognuno di questi generi, film come *Ombre rosse*, *Giungla d'asfalto*, *Vita col padre* per aver chiara l'idea di quali tappe siano state raggiunte sulla scala dei più clamorosi successi.

Era logico che la televisione, intendendo sviluppare un programma di film specialmente adatti alle proprie esigenze, facesse tesoro delle esperienze fatte in campo cinematografico e mirasse ad offrire al pubblico un tipo di produzione già accolto con tanto favore. L'iniziativa ha infatti suscitato, nei telespettatori americani, i più larghi consensi.

Ora, la TV italiana si è assicurata, tra le tante, tre serie di teledrammi per

ognuno dei generi di cui sopra: per i «western» *Le avventure di Rex Raider*, per i «gialli» *I signori della metropoli*, per le commedie i famosi *Mio padre, il signor presidente*.

Le avventure di Rex Raider, la trasmissione ad episodi è già cominciata il 5 gennaio e continuerà ogni martedì pomeriggio, è naturalmente dedicata ai «fedelissimi della TV», cioè ai ragazzi, irresistibilmente attratti verso imprese e gli eroismi che trovarono in Tom Mix il loro profeta. Rex Raider è un giovane cow-boy che all'ardimento unisce la modestia e la generosità. Il compagno Dick, i loro cavalli Jack Buckshot e tutti gli altri personaggi della serie sono già divenuti i simpatizzanti e amici dei giovani telespettatori.

Questi «western», concepiti e diretti appositamente per la gioventù, propongono soprattutto di esaltare i buoni sentimenti, condannando i vizi e garantendo uno spettacolo ricco di emozioni e di drammaticità sano ed edificante.

Il pubblico degli adulti disid



Il meraviglioso cavallo Jack posa come un vero divo dinanzi al fotografo insieme con Jack Mahoney e la graziosa Eve Miller

MMI

WESTERN GIALLI COMMEDIE BRILLANTI

di drammi dalla trama avvincente e carica di imprevisti, saranno soddisfatti con i telefilm della serie *I segreti della metropoli*. Non si tratta però di drammi improntati a cupe atmosfere, ma piuttosto di casi in cui il senso umano costituisce l'elemento determinante; il ritmo della narrazione è sostenuto in modo tale da tener desto l'interesse sino alle ultime battute ed invitare, allo stesso tempo, lo spettatore al giuoco appassionante delle deduzioni. Ne sono protagonisti due intelligenti e coraggiosi giornalisti: Steve Wilson e la graziosa Loreley Kilbourn i quali sanno lavorare, spesso, con la sagacia di uno Sherlock Holmes e la spericolatezza di un Lemmy Caution.

Ogni telefilm dipana la sua vicenda in una grande città americana, in ambienti di volta in volta diversi ma sempre reali; tutti i personaggi vi si muovono con una « verità » che contribuisce a fare, dei vari episodi, altrettanti documenti di vita vissuta.

Una mezz'ora distensiva e serena offrono, una volta la settimana, i film della serie *Mio padre, il signor presidente*, le

cui trasmissioni sono già iniziate e continueranno regolarmente ogni lunedì. Sono divertenti squarci di vita tipicamente americana, curiose circostanze che, condite da una abbondanza di trovate e da una schietta comicità, conducono a conclusioni ottimistiche non prive di un contenuto morale. La macchina di queste gustose vicende ha il suo fulcro nella famiglia Erwin che è composta dal padre, Stuart, preside del liceo di una cittadina di provincia; la madre, June; e le due figlie Joye, ormai quasi una signorinetta e Jackie, di nove anni.

Attorno alla famiglia Erwin, naturalmente, gravitano altre figure caratteristiche che contribuiscono abbondantemente ad accentuare l'« humour » dei vari racconti arricchendoli di spassosi incidenti.

Con le tre serie annunciate, la TV si augura di poter soddisfare i gusti disparati degli spettatori, portando nelle loro case una scelta rigorosa di lavori in cui agiscono tipi di personaggi già divenuti tanto cari sugli schermi cinematografici.



Alla serie « I segreti della metropoli » danno vita due intelligenti e spregiudicati giornalisti: la bionda Loreley Kilbourn e Steve Wilson. Le loro intuizioni di poliziotti privati farebbero invidia ai più celebri « detectives ».



Rex Raider ha un compagno, non meno simpatico di lui: Dick West (l'attore Dick Jones) che qui vediamo con il suo inseparabile cavallo Buckshot



Jack Mahoney, cioè Rex Raider, si intrattiene con due suoi piccoli amici addestrandoli scherzosamente a maneggiare pistole con disinvolta bravura durante una pausa della lavorazione di un telefilm

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7,15 Buongiorno - Previsioni del tempo
- 7,30 Culto Evangelico
- 7,45 La radio per i medici
- 8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'AN.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 8,30 Vita nei campi
Trasmissione per gli agricoltori
- 9 **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegri
- 9,30 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Cornelio Fabio
- 9,45 Notiziario del mondo cattolico
- 10 **Concerto dell'organista Ferruccio Vignanelli**
- 10,15-11 **Trasmissione per le Forze Armate** - «IL TASCAPANE», di Brancacci e Verde - Regia di Renzo Tarabusi
- 12 **Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna**
Cantano Luciano Benevene, Vittoria Mongardi, Clara Jaione e Giorgio Consolini
Pinchi-Spiches-Marks: *Allo zoo di Parigi*; Testoni-Panzeri-Nascimben: *L'età dell'amore*; Pinchi-Devilli-Williams: *Jambalaya*; Cherubini: *Se la luna facesse la spia*; Mari-Zuccheri: *Partire che tristezza*; Sopranzi-Bellarosa: *La fiastrocca*; Mola: *La macumba*; Cherubini-Fragna: *Rondinella forestiera*; Nisa-Filibello-Ruccione: *Notturmo dall'Italia*
L'oroscopo del giorno (12,40) (Motta)
- 12,45 Parla il programmatista
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
- 13,15 Carillon (Manetti e Roberts)
- Album musicale**
Kaiman: Valzer dall'operetta «Sari»; Lehar: *Federica*, l'Alsaziana; Arlen: *Stormy weather*, dalla rivista «Cotton club parade»; Costa: *Scugnizza*, «Di dove viene? chi sa?»; Porter: *Fantasia*, dalla rivista «Kiss me Kate»; Ranzato: *Il paese dei campanelli*, Aria di Nela; Kern: *L'ho detto ad ogni piccola stia*, dalla rivista «Music in the air»
Negli intervalli comunicati commerciali
- 13,50 Parla il programmatista TV
- 14 **Giornale radio**
- 14,15 **RADIOCRONACA DELL'INCONTRO DI CALCIO ITALIA-EGITTO** (Stock)
- 16,30 **Dino Olivieri e la sua orchestra**
Cantano Narciso Parigi, Maria Longo e Nick Rolla
Rapee-Pollack: *Charmaine*; Biri-Ferrari: *Tre mari ho irrorato*; Olivieri: *Veniva d'amore*; Testoni-C. A. Rossi: *La donna dello swing*; Auric: *Moulin Rouge*; Rivinocenzi-Martelli: *Casello ferroviario*; Testa-Bertolazzi: *Ti amo e l'amero*; Kern: *Fumo negli occhi*
- 17 **Sette Stati d'Italia nel secolo XIX**
Quarta trasmissione - *Il Ducato di Modena*, a cura di Alberto M. Ghisalberti - Allestimento di Vittorio Brignole
- 17,30 **Orchestra diretta da Gorni Kramer**
Cantano Teddy Reno, Julia De Palma e Corrado Lojacono
Testoni-Salesi: *Signora in blu*; Rastelli-Fragna: *Una poesia ed una musica*; Jones-Symes: *Non c'è amore più grande*; Biri-Spotti: *Povero me*; Testoni-Calibbi-Lee: *Gardena blu*; Garinei-Giovannini-Kramer: *Non c'è sabato senza sole*; Mannucci-Mancini: *Anni verdi*; Schoebel: *Bugie call rag*
- 18 **Resoconti e risultati sportivi**
- 18,15 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da FRANCO CARACCIOLO
De Sabata: *Juventus*, poema sinfonico; Pizzetti: *Rondò veneziano*
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana (Ricordi)

- 19 **Musica da ballo**
- 19,45 *La giornata sportiva*
- 20 **Musica leggera**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21 *Cinque più cinque*
Concorso a premi tra gli ascoltatori
- CIRIBIRIBI**
Varietà musicale - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Orchestra diretta da Mario Consiglio - Regia di Renzo Tarabusi (Resoldor Gazzoni)
- 22 **VOCI DAL MONDO**
Attualità del Giornale radio
- 22,30 **Concerto del soprano Janine Micheau**
Pianista Antonio Beltrami
Liriche francesi
Roussel: a) *Le Bachelier de Salamauque*, b) *Ode à un gentilhomme*, c) *Jazz dans la nuit*; Debussy: a) *Chansons de Bilitis*: 1) *La fûte de Pan*, 2) *La chevelure*, 3) *Le tombeau des Nalades*; b) *Trois Pierrrots*: 1) *Pantomime*, 2) *Clair de lune*, 3) *Pierrot*; Poulenc: a) *Le doux petit visage*, b) *Les Ponts de C.*; Bondeville: *Deux mélodies dédiées à Paris*; Beysdt: *Chansons pour les oiseaux*: a) *Le petit pigeon bleu*, b) *Chanson de l'oiseau*; Milhaud: *Trois chansons de Ronsard*, n° 1, 3, 4
- 23,15 **Giornale radio** - *L'incontro di calcio Italia-Egitto*, commento di Eugenio Danese - Musica da ballo
- 24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 15,30 **Wagner e il gusto contemporaneo**
Conversazione di Giorgio Vigolo
- 15,45 **Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana**
L'ANELLO DEL NIBELUNGO
Terza giornata
IL CREPUSCOLO DEGLI DEI
Poema e musica di Richard Wagner
Prologo e primo atto
Sigfrido Ludwig Suthaus
- 17,50-18 Parla il programmatista
- 19 **Biblioteca**
Memorie di Henry Ford a cura di Gastone Da Venezia
- 19,30 **Grandi interpreti**
Dinu Lupatti, pianista
F. Chopin: *Sonata in si minore op. 58*
- 20 **Problemi civili**
La lotta contro l'analfabetismo
Pasquale Carbonara: *Come sviluppare l'edilizia scolastica fino a coprire il fabbisogno di aule*
- 20,15 **Concerto di ogni sera**
Wolfgang Amadeus Mozart: *Quartetto in do maggiore K 465*
Esecuzione del Quartetto d'archi di Budapest
Quartetto in re maggiore K 575
Esecuzione del Quartetto Kolish
- 21 **Il Giornale del Terzo**

- 8,30 **ABBIAMO TRASMESSO** (Parte prima)
- 10,15 **Mattinata in casa**
Trasmissione per le lavoratrici a cura di Jacobelli e Tatti
- 10,45 Parla il programmatista
- 11 **ABBIAMO TRASMESSO** (Parte seconda)
- 11,45-12 **Sala stampa sport**

MERIDIANA

- 13 **Angelini e otto strumenti**
con le voci di Carla Boni, Gino Lailla, Dario Dalla, Achille Togliani e del Duo Fasano
Trotti: *Spente le luci intorno*; Coferre: *Ciquita Bonita*; Pinchi-Wilhelm-Flammenghi: *Cecilia Metella*; Taba-Blanco: *Azul*; Testoni-Grenet: *Domingo Pantoja*; Gigante-Oliviero: *Café nostalgica*; Deridoux-Vansippe: *Ma Jacqueline* (Salmificio Negroni)
- Album delle figurine** (Compagnia Italiana Liebig)
- 13,30 **Giornale radio**
Bollettino delle interruzioni stradali
- Il Quartetto Cetra presenta**
Sei canzoni in cerca di successo (Persil)
- 14-14,30 **Parole alla sbarra** (Simmenthal)
- Giostra di ritmi**
Billy Reid: *It's a pity to say goodnight*; Gross: *Tenderly*; Virecos: *Arrabal*; Caruso: *Fuego*, *Phail michels*; Morales: *Mambo coca*
Negli intervalli comunicati commerciali

- 15 **La musica della brava gente**
- 15,15 **AUTOSTOP**
Trasmissione per gli automobilisti di Brancacci e Lafrancesca
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16 **RADIO SCHERMI**
Settimanale di varietà dedicato al vecchio e al nuovo cinema
- 16,45 José Iturbi al pianoforte



José Iturbi (Reuterphoto)

- 17 **Parla il programmatista TV**
BALLATE CON NOI
Nell'intervallo: Notizie sportive e radiocronaca del Premio Agnato dall'Ippodromo di Agnato
- 18,30 **Successi di ieri e di oggi** (Ricordi)
- INTERMEZZO**
- 19 **«El gamba de legn»**
Numero speciale del «Settimanale di vita cittadina» di Radio Milano
- 19,30 **Orchestra melodica diretta da Guido Cargoli**
Cantano Katina Ranieri, Luciano Tajoli, Gianni Ravera, Marisa Colomber e Tino Vallati
Natti-Bassi: *Cascatella*; Gigante: *Aprile a Parigi*; Maggiorani: *Chi mi vuol portare a spasso*; Astro Mari-Barata: *Pardono*; Galletti-Ferrini: *La porta d'oro*
Negli intervalli comunicati commerciali

- 19,30 **Orchestra melodica diretta da Guido Cargoli**
Cantano Katina Ranieri, Luciano Tajoli, Gianni Ravera, Marisa Colomber e Tino Vallati
Natti-Bassi: *Cascatella*; Gigante: *Aprile a Parigi*; Maggiorani: *Chi mi vuol portare a spasso*; Astro Mari-Barata: *Pardono*; Galletti-Ferrini: *La porta d'oro*
Negli intervalli comunicati commerciali
- 20 **Segnale orario - Radiosera**
- 20,30 **Cinque più cinque**
Concorso a premi tra gli ascoltatori
Magiche visioni (Chlorodont)

- SPETTACOLO DELLA SERA**
- 21 **INVITO ALLA CANZONE**
con le orchestre dirette da Angelini e da Carlo Savina (Stapo Oreal)
- 22 **I grandi successi del mondo** (Lanerossi)
- 22,30 **DOMENICA SPORT**
Echi e commenti della giornata sportiva
- 23 **Il tagliacarte**
- 23,15-23,30 **A luci spente**

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 7 Segnale orario - Buongiorno - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Domenica sport** - Musiche del mattino
L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Canzoni** (8,15 circa)
- 11 **La Radio per le Scuole**
Trasmissione per la III, IV e V classe elementare - **Tanti fatti**, settimanale di attualità
- 11.30 **Concerto sinfonico**
diretto da **Vittorio Gui**
Haydn: *Sinfonia n° 60* (« Il distratto »): a) Adagio - Allegro molto, b) Andante con moto, c) Minuetto, d) Presto; Brahms: *Variations su un tema di Haydn*, op. 56
Orchestra dell'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli
Registrazione effettuata il 22-12-1953 dal Conservatorio S. Pietro a Majella
- 12.15 **Orchestra melodica diretta da Guido Cergoli**
Cantano Luciano Tajoli, Tina Centi, Gianni Ravera, Katina Ranieri, Tino Vailati e Marisa Colomber
- 12.50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
- 13.15 Carillon (Manetti e Roberts)
Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi
- 14.15-14.30 **Bello e brutto**, note sulle arti figurative di Valerio Mariani - **Punto contro punto**, cronache musicali di Giorgio Vigolo
- 16.25 *Previsioni del tempo per i pescatori*
- 16.30 Le opinioni degli altri
- 16.45 Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 17 **Orchestra diretta da Ernesto Nicelli**
Cantano Emma Joli, Luciano Bonfiglioli, Maria Luisa Pisan, Luciano Virgili, Sergio D'Alba e Egli Mari Odorici-Cinzi: *Primo amore*; Soprani-Hover: *Non è peccato*; Pinchi-Serdoz: *Juchéti juchéti*; Morbelli-Concina: *Barca sul fiume*; Colombi-Favilla: *La gioia di un bacio*; Scarda: *Va, serenata a primavera*; Morbelli-Faraldo: *Disperato amor*; Youmans: *Lo so che tu lo sai*
- 17.30 La voce di Londra
Visite su vostra richiesta
- 18 **Musiche di Bruno Bettinelli**
a) *Due ricercari per pianoforte solo* (Pianista Maria Teresa Garatti); b) *Tre liriche di Gabriella Corsi*: 1) Nella sera, 2) La natura vi parla, 3) Dalla forza nasce la forma (Prima esecuzione assoluta; Soprano Irma Bozzi Lucca, al pianoforte l'Autore); c) *Sonata breve per violoncello e pianoforte*: a) Allegretto discorsivo, b) Calmo pensoso, c) Allegro ritmico (Duo Caruana-Maffezzoli)
- 18.30 **Università Internazionale Guglielmo Marconi**
Giorgio Levi Della Vida: *L'origine dell'alfabeto*
- 18.45 **Vetrina di Piedigrotta 1953**
Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Luigi Vinci
Cantano Nino Nipote, Tullio Pane, Maria Paris, Antonio Basurto e il Complesso vocale
- 19.15 **Gli affari sono gli affari**
Indicazioni, congiunture, prospettive economiche di Ferdinando di Fenizio
- 19.30 **L'APPRODO**
Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti - Redattori: Adriano Seroni e Leone Piccioni
- 20 **Musica leggera**
Thaler: *Ombre del ricordo*; Matteini-Del Lungo: *La gondola va*; Berlin: *Rus-*

- sian lullaby*; Cergoli-Colombi: *Occhi di donna*; Litolf: *Scherzo-concerto*
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Butoni Sansepolero)
- 20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21 **Cinque più cinque**
Concorso a premi tra gli ascoltatori
CONCERTO VOCALE STRUMENTALE
diretto da NINO ANTONELLINI organizzato dalla Radiotelevisione Italiana per conto della Ditta **Martini e Rossi**, con la partecipazione del soprano **Wilma Lipp** e del basso **Boris Christoff**
Mozart: *Le nozze di Figaro*: a) Ouverture, b) « Deh, vieni »; Verdi: a) *Simon Boccanegra*, « Il lacerato spirito »; b) *Rigoletto*: « Caro nome »; Gounod: *Faust*, « Dio dell'or »; Borodin: *Il Principe Igor*, danze; Donizetti: *Lucia di Lammermoor*: « Ardon gli incensi »; Puccini: *La Bohème*, « Vecchia zimarra »; Mozart: *Il flauto magico*, « Anzi d'inferno »; Verdi: *Macbeth*, « Studia il passo, o mio figlio »; Bolto: *Mefistofele*, Salmodia finale dal prologo
Orchestra sinfonica e coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
- 22.30 *Posta aerea*
- 22.45 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano Carla Boni, Gino Latilla, il Duo Fasano, Alvaro Pieri, Nilla Pizzi e Dario Dalla
Mari-Roelens: *Perché mi scrivi*; Luciana-Concina: *Madonna Carmencita*; Rivera: *No te metas*; De Lorenzo-Capostasi: *Sotto la lampada blu*; Dommarco-Albanese: *Vola, vola, vola*; Andriani: *Corona 'e spine*; Fusco-Vian: *Serenata italiana*; Cofner: *Mambo gitano*
- 23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo
- 24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19 **Il Quartetto per archi nel Settecento**
a cura di Remo Giazotto
F. G. Bertoni: *Quartetto in la maggiore*
Andantino cantabile - Allegro espressivo
Esecuzione del Quartetto di Roma Oscar Zuccharini, Ivo Martinini, violini; Aldo Perini, viola; Silvano Zuccharini, violoncello
G. B. Viotti: *Primo quartetto op. 1 in la maggiore*
Allegretto vivace - Allegretto un poco pensoso (Rondo)
Esecutori: Pina Carmirelli, Dino Asciola, violini; Luigi Sagrati, viola; Arturo Bonucci, violoncello
- 19.30 **La Rassegna**
Poesia e narrativa, a cura di Arnaldo Bocelli
Personaggio e narrativa - Intervista con Alberto Moravia « Sette secoli di nuove italiane » - in libreria
- 20 **L'indicatore economico**
- 20.15 **Concerto di ogni sera**
J. Brahms: *Overture tragica*
H. Viéuxtemps: *Concerto in re minore per violino e orchestra*
Solista: Franco Claudio Ferrari
Orchestra stabile dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da Ataulfo Argenta
Registrazione effettuata il 10-1-1954 dal Teatro Argentino in Roma
A. Copland: *Dalla suite « Musica for the theatre »*

- CASA SERENA**
- 9 **IL GIORNO E IL TEMPO**
Divagazioni del mattino
Intermezzo musicale
- 10 **LA DONNA E LA CASA**
Rubriche femminili a cura di Anna Maria Romagnoli
- 10.30-11 **Romanzo sceneggiato**
I miserabili
di Victor Hugo - Adattamento di Gian Francesco Luzi - Nona puntata: « *Addio Fantina* » - Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana - Realizzazione di Amerigo Gomez
- MERIDIANA**
- 13 **Ritmi e canzoni con l'orchestra diretta da Armando Fragna**
Cantano Luciano Benevene, Vittoria Mongardi, Giorgio Consolini e Clara Jaione
Mari-Roelens: *Ma come te*; Nisa-Vantellini: *Silenzio bianco*; Cherubini-Concina: *Stornello spensierato*; Garinei-Giovannini-Fragna: *Nanà del varietà*; Larcisi-Siegal: *Monica tango*; Farres-Poletto: *Il marinaio innamorato*; Contet-Murena: *Montagne d'Italia*
Album delle figurine
(Compagnia Italiana Liebig)
- 13.30 **Giornale radio**
Bollettino delle interruzioni stradali - Ascoltate questa sera...
Franco e i G 5
- 14 **Parole alla sbarra**
(Simmenthal)
Canzoni, canzoni...
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 **Orchestra diretta da Gorni Kramer**
Cantano Teddy Reno, Julia De Palma e Corrado Lojaccono
- 15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Canta Ella Fitzgerald
- 15.30 **L'argomento del mese**
Il vento
Divagazioni di Clara Falcone
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16 **TERZA PAGINA**
Il tesoretto - *Vagabondaggio sul Tevere* - *Omnibus* - *Concerto in miniatura*: Violinista Aldo Ferraresi, pianista Riccardo Castagnone
- 17 **VIETATO AI MAGGIORI DI VENT'ANNI**
Presenta Franco Interlenghi con Gianna Piaz
- 18 **Giornale radio**
LE DUE ETA'
Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina - *Motoperpetuo*, settimanale per i ragazzi a cura di Maria Signorelli e Oreste Gasperini - Allestimento di Vittorio Brignole
- INTERMEZZO**
- 19 **Incontro Roma-Londra**
Domande e risposte tra italiani e inglesi
- 19.30 **Parata di successi**
La parola agli esperti
(Chloradont)
- 20 Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30 **Cinque più cinque**
Concorso a premi tra gli ascoltatori
Due voci per cantare
Carla Boni e Gino Latilla (Frank)
- SPETTACOLO DELLA SERA**
- 21 **Palcoscenico del Secondo Programma**
Margherita Bagni, Camillo Pilotto e Antonio Pierfederici in CANDIDA
di G. B. SHAW - Regia di Alberto Casella
Al termine: **Ultime notizie**

- 21.20 **IL RISORGIMENTO**
Tredici narrazioni storiche di Riccardo Bacchelli e Gerardo Guerrieri IV, *Il '31 e Mazzini*
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Musiche dell'epoca elaborate da Achille Schnell
Regia di Marco Visconti
- 22.20 **Le suites per clavicembalo di Haendel**
Dal Secondo Libro
Suite n. 15 in re minore
Allegretto - Corrente - Sarabanda - Giga
Suite n. 16 in sol minore
Allegretto - Corrente - Sarabanda - Giga
Clavicembalista Ruggero Gerlin
- 22.40 **A cinquanta anni dalla morte di Cèchov**
La steppa
Racconto di Anton Cèchov a cura di Ettore Lo Gatto
- 22.45 **Preludio alla notte**
Un programma di Armando Trovati
- 23-23.30 **Siparietto**
A luci spente



Antonio Pierfederici (Foto Luzzardo)

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA
Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a m. 355

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 7 Segnale orario - Buongiorno - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musiche del mattino - L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'AN.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Canzoni** (8,15 circa)
- 8.45-9 **La comunità umana** - Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11 - **La Radio per le Scuole** - Trasmissione per la III, IV e V classe elementare - « *Miti e leggende* », a cura di Raffaele Pettazoni - *Il pomo della discordia*, racconto sceneggiato di Massimo Gualdrini - Dizione di prose e poesie
- 11.30 Canti hawajani
- 11.45 **Concerto del violoncellista Pietro Grossi** - Al pianoforte Giuliana Bartoli Chelotti
Boccherini: *Sonata in la maggiore: a) Adagio, b) Allegro, c) Affettuoso*; Mozart: *Minuetto*; Hillebrand: *Gavotta*; Casella: *Tarantella*; Paganini: *Sonatina didascalica*
Registrazione effettuata il 29-12-1953 dal Teatro Petrarca di Arezzo durante il concerto per la Società « Amici della musica »
- 12.15 **Orchestra diretta da Ernesto Nicelli**



Emma Joli (Foto Cantera)

Cantano Emma Joli, Luciano Virgili, Sergio D'Alba, il Duo Gaio, Alma Danielli e Luciano Bonfiglioli
Pini-Pizzigoni: *Malanotte*; Sessa-Mazzocco: *Signora Primavera*; Martelli-Castellani-Innocenzi: *Mattinata d'aprile*; Biri-Spotti: *Carnevale a Cuba*; Porter: *By my love*; Callegari: *Nostalgia di Napoli*; Filibello-Klemon: *Fassy*; Boulevard de Paris; Poletto: *Onde del mare*; Espejo: *Afro mambo*

- 18 - **Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fraga**
Cantano Clara Jaione, Luciano Benvene, Vittoria Mongardi e Giorgio Consolini
Da Vinci-Di Lazzaro: *La sambarella*; Testoni-Ceraglio: *Non basta più che mi baci*; Spicher-Blackout-Moore: *Zinga zinga*; Fiorelli-Rucclione: *Malafortuna*; Garinel-Giovannini-Kramer: *La postina della Val Gardena*; De Torres-Fraga: *Ingianno*; Misselvia-Prosen: *Bocca a bocca...*; Giacomazzi: *Scossa elettrica*
- 18.30 **Questo nostro tempo**
Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni paese
- 18.45 **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli
- 19.45 *La voce dei lavoratori*
- 20 - **Musica leggera**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20,30 **Segnale orario - Giornale radio - Radiosport**
- 21 - **Cinque più cinque**
Concorso a premi tra gli ascoltatori
Rassegna del teatro italiano contemporaneo - 1ª trasmissione
- SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE**
Tre atti di LUIGI PIRANDELLO
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Rina Morelli, Paolo Stoppa e Ivo Garrani
Regia di Corrado Pavolini
Al termine: Musica da camera
- 22.45 **Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina**
- 23,15 **Oggi al Parlamento - Giornale radio**
La Bacchetta d'oro - Dall'« *Accademia Danze Gay* » di Torino: Orchestra diretta da Dino Panichi - Presenta Nunzio Filogamo (Pezzioli)
- 24 **Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte**

- CASA SERENA**
- 9 **IL GIORNO E IL TEMPO**
Divagazioni del mattino
Intermezzo musicale
- 10 - **LA DONNA E LA CASA**
Rubriche femminili a cura di Anna Maria Romagnoli
- 10.30-11 **Per il concorso**
- **Nuovi volti per la TV** -
Il Secondo Programma presenta
IL DOTTOR ANTONIO
Romanzo di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Rina Morelli, Roldano Lupi e Stefano Sibaldi - Adattamento e regia di Alberto Casella - Terza puntata
Replica
- MERIDIANA**
- 13 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano Carla Boni, Dario Dalla, Gino Latilla, Achille Togliani, il Duo Fasano e Alvaro Pieri
Alberti-Fucilli: *Baciarmi*; Nereelli-Chillini: *Reginella dai riccioli d'oro*; Dana-Antonio: *Una voce nella sera*; Nisa-Trama: *Un angelo volò*; Giordano: *Problema*; Di Lorenzo-Wassili: *Vorrei tornare*; Edington: *Harlem speaks* (Vicks Vaporub)
Album delle figurine (Compagnia Italiana Liebig)
- 13.30 **Giornale radio**
Bollettino delle interruzioni stradali
« Ascoltate questa sera... »
Gioco e fuori gioco
- 14 - **Parole alla sbarra** (Simmenthal)
I re del microfono
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Fran-

- co Calderoni e Ghigo De Chiara Barimar e il suo complesso
- 15 - **Segnale orario - Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- CUORI IN ASCOLTO**
Romanzi musicali di Nizza e Morbelli
« *Sogni per due* »
con la partecipazione di Flo Sandon's e Natalino Otto - Orchestra diretta da Francesco Ferrari - Musiche originali di Umberto Chiochio - Regia di Riccardo Mantoni
Replica
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16 **TERZA PAGINA**
Personaggi dell'Atlante - Jazz panoramata, a cura di Piccioni e Morgan - *Il libro delle meraviglie*
- 17 - **CONCERTO VOCALE STRUMENTALE**
diretto da NINO ANTONELLINI con la partecipazione del soprano Wilma Lipp e del basso Boris Christoff
Orchestra sinfonica e coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Replica dal Programma Nazionale
- 18 - **Giornale radio LE DUE ETA'**
Vetrina di Piedigrotta 1953 - Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Luigi Vinci - *Terza Liceo*, gara di domande e risposte fra studenti liceali
- INTERMEZZO**
- 19 **Orchestra melodica diretta da Guido Cergoli**
Cantano Gianni Ravera, Katina Ranieri, Luciano Tajoli, Tina Centi, Tino Vailati e Marisa Colomber
- 19.30 **Cartoline dai Tropici**
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chlorodont)
- 20 - **Segnale orario - Radiosera**
- 20.30 **Cinque più cinque**
Concorso a premi tra gli ascoltatori

TERZO PROGRAMMA

- 12.50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario (Antonetto)
- 13 **Segnale orario - Giornale radio** - Previsioni del tempo
- 13.15 **Carillon** (Manetti e Roberts)
Album musicale
Donizetti: *La figlia del reggimento*, ouverture; Verdi: *Il trovatore*; « *D'amor sull'all'rose* »; Donizetti: *Don Pasquale*; « *Sogno soave e casto* »; Verdi: *La forza del destino*; « *Pace mio Dio* »; Donizetti: *Lucia di Lammermoor*; « *Veranno a te sull'aurea* »; Verdi: *Aida*; « *O terra addio* », duetto finale
Nell'intervallo comunicati commerciali
- 14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi
- 14.15-14.30 **Arti plastiche e figurative**, di Marziano Bernardi - *Cronache musicali*, di Giulio Confalonieri
- 16.25 *Previsioni del tempo per i pescatori*
- 16.30 **Le opinioni degli altri**
- 16.45 **Lezione di lingua inglese**, a cura di E. Favara
- 17 - **Orchestra diretta da Cesare Gallino**
- 17.30 « **Al vostri ordini** »
Risposte de « *La Voce dell'America* » ai radioascoltatori italiani

- 19 - **Corso di letteratura inglese**
a cura di Gabriele Baldini
3. Langland - Gower - I poemetti anonimi
- 19.30 **Novità librarie**
Le Universali economiche
a cura di Goffredo Bellonci
- 20 - **L'indicatore economico**
- 20.15 **Concerto di ogni sera**
F. Liszt: *Due leggende*
S. Francesco d'Assisi che predica agli uccelli - S. Francesco da Paola che cammina sulle acque
Pianista Wilhelm Kempff
F. Chopin: *Notturmo in mi bemolle op. 9 n. 2 - Notturmo in fa op. 15 n.*
Pianista Alfred Cortot
S. Prokofiev: *Sonata n. 7 op. 83*
Allegro inquieto - Andante caloroso - Precipitato
Pianista Vladimir Horowitz
- 21 - **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20 **Le opere di Boccherini**
a cura di Fausto Torrefranca

- Quintetto in re minore op. 25 n. 1*
Larghetto allegro - Minuetto con moto - Rondo (Allegretto)
Esecuzione del Quintetto Boccherini
Guido Mozzato, Arrigo Pelliccia, violini; Renzo Sabatini, viola; Arturo Bonucci, Nerio Brunelli, violoncelli
Quintetto in fa maggiore op. 13 n. 3
Prestissimo - Largo - Tempo di minuetto (Appassionato) - Presto
- 22 - **A cinquant'anni dalla morte di Cechov**
Cechov e il teatro d'arte
a cura di Ettore Lo Gatto
- 22.40 **Musiche di Weiss e Sor**
Weiss (trascrizione Segovia): *Suite per liuto*
Preludio - Allemanda - Allegromente - Balletto - Sarabanda - Giga
F. Sor: *Allegretto*
Chitarrista Andrés Segovia
Registrazione effettuata il 28-11-1953 dal Teatro alla Pergola di Firenze in occasione del concerto per la Società Amici della Musica
- 23.05 **Biblioteca**
- *Il Diario di un uomo deluso* » di Barbellion, a cura di Maria Luisa Astaldi
Replica

- SPETTACOLO DELLA SERA**
Gorni Kramer e Lelio Luffazzi presentano
NATI PER LA MUSICA
Spettacolo musicale con Julia De Palma, Taddy Reno, il Quartetto Cetra, l'orchestra ritmo-sinfonica e l'orchestra di ritmi moderni
Presenta Isa Bellini
Fra parentesi
RADDOPPIO O SIAMO PARI
Programma abbinato al Concorso 1954 riservato ai vecchi e nuovi radioabbonati
- 21.45 **TELESCOPIO**
Quasi-giornale del martedì
- 22.15 **Ultime notizie I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA**
Paesaggi marini
Zavattari: *Tempesta di mare* (Concerto XII): a) Allegro con spirito, b) Adagio, c) Allegro ma aperto (tempesta); Mendelssohn: I) *La grotta di Fingal*, ouverture op. 26; II) *Calma di mare e felice viaggio*, ouverture op. 27; Britten: *Chiara di luna - Tempesta*, dal « *Quattro interludi marini* » del « *Peter Grimes* »
Direttore Mario Rossi
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
- 23-23.30 **Siparietto**
A luci spente

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA
Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7** Segnale orario - Buongiorno - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musiche del mattino
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con I.A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Musica leggera e canzoni** (8,15 circa)
- 11** - **La Radio per le Scuole**
Trasmissione per la I, II e III classe elementare - **Giochi ritmici**, a cura di Teresa Lovera
- 11,15** **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano Carla Boni, il Duo Fasano, Alvaro Pieri, Gino Latilla e Rica Pereno
Viezoli: *Fata Speranza*; Mari-Trinacria: *Seduciente bajon*; Rastelli-Valladi: *Rhapsody*; Galli-De Ponti: *Marcello*; Cassia-Marietta: *Vecchie contrade*; Devilli-Newman: *Un bacio ancor*; Loesser: *Wonderful Copenhagen*; Roman: *Mambo negro*
- 11,45** *Le conversazioni del medico* a cura di Guido Ruata
- 12** - Orchestra romana a plettro «A. Berni» diretta da Salvatore Alù
- 12,15** **Orchestra diretta da Gorni Kramer**
Cantano Julia De Palma, Teddy Reno e Corrado Lojaco
Ricci-Romano-Filippini: *C'era una volta*; Garinei-Giovannini-Kramer: *Non c'è sabato senza sole*; Nicolosi: *Collaboration*; Debbane-Herlang: *Dimmi signora*; Lari-Lafarge: *La ballerina classica*; De Barro-Luttazzi: *La mia nostalgia*; Testoni-Calib-Lee: *Gardenia blu*; Casamassima-Cergoli: *Lei*
- 12,50** «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
- 13,15** Carillon (Manetti e Roberts)
Album musicale
Scarlatti: *Sonata in si minore*; Paganini: *Fantasia sul «Mozè» di Rossini* (sulla IV corda); Schubert: *Improviso in la bemolle maggiore op. 90 n. 4*; Suk: *Burlesca*; Liszt: *Studio da concerto in re bemolle maggiore*; Wieniawski: *Scherzo tarantella op. 16*
Nell'intervallo comunicati commerciali
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi
- 14,15-14,30** *Chi è di scena?* cronache del teatro, di Silvio D'Amico - Cinema, cronache di Gian Luigi Rondi
- 16,25** *Previsioni del tempo per i pescatori*
- 16,30** Le opinioni degli altri
- 16,45** Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
- 17** - **Musica sinfonica**
- 17,30** Parigi vi parla
- 18** - **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**
Cantano Bruno Rosettani, Nella Colombo, il Duo Biengio e Luciano Bonfiglioli
Sperino-D'Errico: *Napoli, amore e mar*; De Santis-Ferrari: *Il ciclo dell'amore*; Testoni-Cotiner: *Hatsuego*; Winkell: *Pullover*; Soprani-Persiani: *Scende la sera*; Mari-Trinacria: *Pallone gonfiato*; Da Vinci-Di Lazzaro: *Vecchio pianoforte*; Zito: *Quadrifoglio*
- 18,30** **Università Internazionale Guglielmo Marconi**
W. E. Swinton: *Pagine bianche nella storia dell'evoluzione*
- 18,45** **INVITO ALLA MAGIA**
Il segreto degli alchimisti a cura di Umberto Benedetto e Margherita Cattaneo

- 19,15** **Dino Olivieri e la sua orchestra**
Cantano Narciso Parigi, Maria Longo e Nick Rolla
Newman: *Kiss*; Da Vinci-Maccari: *Canzone fiorentina*; Vasto-Faraldo: *Paradiso d'amore*; Giordano: *Dame la cura*; C. A. Rossi: *Mow Pags*; Mannucci-Mancini: *Serenata prigioniera*; Olivieri: *Nenia d'amore*; Grieg: *Valse brune*
- 19,45** *Aspetti e momenti di vita italiana*
- 20** - **Musica leggera**
Bourtiayre-Poterat: *Soleil levant*; Concina-Lucilio: *Sciunmo*; Carabella: *Valzer delle lanterne*; Vaccari-Martelli: *E' un piccolo ricordo*; Manno: *Vacanze in collina*
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)

- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

- 21** - *Cinque più cinque*
Concorso a premi tra gli ascoltatori
Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana

IL TURCO IN ITALIA

Dramma buffo in due atti di Felice Romani - Musica di GIOACCHINO ROSSINI

Selim	Sesto Brusantini
Donna Fiorilla	Marmilla Meli
Don Geronio	Franco Calabrese
Don Narciso	Nicola Monti
Prodociemo	Scipione Colombo
Zaida	Miti Trucato Pace
Albazar	Angelo Mercuiali

Direttore **Mario Rossi** - Istruttore del coro Roberto Benaglio - Orchestra e coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

- 23,15** Oggi al Parlamento - **Giornale radio**

La bacchetta d'oro
Dall'Hotel Bellevue di Cortina d'Ampezzo: Complesso diretto da Ruggero Oppi - Presenta Nunzio Filogamo (Pezzioli)

- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

- CASA SERENA**
- 9** **IL GIORNO E IL TEMPO**
Divagazioni del mattino
Intermezzo musicale
- 10** - **LA DONNA E LA CASA**
Rubriche femminili a cura di Anna Maria Romagnoli
- 10,30-11** *Romanzo sceneggiato I miserabili*
di Victor Hugo - Adattamento di Gian Francesco Luzi - Decima puntata: «L'Alodola» - Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana - Realizzazione di Amerigo Gomez

MERIDIANA

- 13** **Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina**
Album delle figurine (Compagnia Italiana Liebig)
- 13,30** **Giornale radio**
Bollettino delle interruzioni stradali «Ascoltate questa sera...»
Napoli di una volta
Rondinella e i motivi di Evemero Nardella



Giacomo Rondinella Foto Palleschi

- 14** - **Parole alla sbarra** (Simmenthal)

- Maracas e bongos**
Ritmi dell'America latina
Simons-Silbert: *El manisero*; Fields-Shaw: *Marocco*; Kramer: *Mambo negro*; Ignoto: *Cuban city*; Morales: *Momo mambo*
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14,30** **Il discobolo**
Attualità musicali
- 15** - Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Honky Tonky piano
- 15,30** **Ritmi e canzoni con l'orchestra diretta da Armando Fragna**
Cantano Vittorio Mongardi, Giorgio Consolini, Clara Jaione, Luciano Benvenene e Almarella

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA**
Un libro per voi - Rubrica filatelica - *Telefonata interurbana* - Danze esotiche
- 17** - **CIRIBIRIBIN**
Varietà musicale - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Orchestra diretta da Mario Consiglio - Regia di **Renzo Tarabusi**
Replica dal Programma Nazionale

- 18** - **Giornale radio**
LE DUE ETA'
Ricordi del Bal Tabarin - Il vostro affezionatissimo Mosca, corrispondenza con i ragazzi - Regia di Enzo Convalli - *Canzoni per tre donne*

INTERMEZZO

- 19** **Profilo d'un artista**
Alfredo Catalani
- 19,30** **Orchestra diretta da Ernesto Nicelli**
Cantano Luciano Bonfiglioli, Emma Joli, Luciano Virgili, Sergio D'Alba e il Duo Gaio
Cavaliere-Aurk: *Moulin Rouge*; Selorilli: *Tre barchette*; Morbelli-Concina: *Barca sul fiume*; Scarda: *Va, serenata a primavera*; Liberati-Marietta: *All'ora del tramonto*; Nicelli: *Fantasia di motivi*
Negli intervalli comunicati commerciali
- La parola agli esperti* (Chlorodont)

- 20** - Segnale orario - **Radiosera**
- 20,30** *Cinque più cinque*
Concorso a premi tra gli ascoltatori

SPETTACOLO DELLA SERA

- CUORI IN ASCOLTO**
Romanzi musicali di Nizza e Morbelli
«La sposa di Bill»
con la partecipazione di Katina Ranieri ed Alberto Rabagliati - Orchestra diretta da Pippo Barzizza - Musiche originali di Edo Di Lazzaro
Regia di Riccardo Mantoni
- 21,15** **CACCIA AL TESORO**
di Garinei e Giovannini, con la collaborazione di Zapponi e Verde - Compagnia del teatro comico-musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana - Regia di **Nino Meloni** (Lanerosi)
- 22,15** **Ultime notizie**
DOPO CENA
Radiocommedia di **Alfo Valdarnini** - Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana - Regia di Marco Visconti
- 23-23,30** Siparietto
Angelini presenta
A luci spente

TERZO PROGRAMMA

- 19** - **La musica in microscolio**
Selezione a cura di Giuseppe Pugliese
- 19,30** **La Rassegna**
Cinematografo e Teatro di prosa
Attilio Bertolucci: *Shakespeare sullo schermo*; Raul Radice: *Il teatro di prosa cerca nuove espressioni*
- 20** - **L'indicatore economico**
- 20,15** **Concerto di ogni sera**
J. Sibelius: *Tapiola, poema sinfonico op. 112*
Orchestra Filarmonica Reale diretta da Thomas Beecham
R. Strauss: *Concerto per oboe e orchestra*
Allegro moderato - Andante - Vivace
Solista Leon Goossens
Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Alceo Galliera
- 21** - **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

- 21,20** **La Cibernetica**
a cura di Enzo Cambi
Paolo Portoghesi: *Idea e mito dell'automa*
- 21,35** **LE DONNE DI JAMES THURBER**
a cura di Raffaele La Capria
con Franca Valeri, Vittorio Caprioli e Alberto Bonucci
Franca Valeri in: *Dorothy, Marzia, Irma, La signora Preston*, La lettrice di libri gialli e tutte le altre voci femminili; Vittorio Caprioli in: *Charles, Mr. Preble*, Un presentatore; Alberto Bonucci in: *Gordon, George*, Il lettore serio, Un altro presentatore
Realizzazione di Gian Domenico Giagni
- 22,30** **Sonate inedite per violino e clavicembalo di Giuseppe Tartini**
Sonata in do maggiore - Sonata in sol maggiore
Esecutori: Sirio Plovesan, violino; Piero Ferraris, clavicembalo
- 22,55** **Le Plejadi**
a cura di Gian Domenico Giagni
I mimi di Eroda
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA
Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7** Segnale orario - Buongiorno - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musiche del mattino
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con I.A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Canzoni** (8,15 circa)
- 8.45-9** Lavoro italiano nel mondo
- 11** - **La Radio per le Scuole**
Trasmissione per la III, IV e V classe elementare - «Animali migratori», a cura di Giuseppe Tallarico: *Il salmone*, sceneggiatura di Giuseppe Aldo Rossi - L'angolo della musica: *L'apprendista stregone* di Dukas
- 11.30** **Musica operistica**
Cherubini: *Anacreonte*, Introduzione; Bizet: *Carmen*, «Con voi ber»; Boito: *Mefistofele*, «Lontano, lontano», duetto e finale atto terzo; Gluck: *Orfeo*, Danza degli spiriti beati; Verdi: *La Traviata*, «E' strano»; Mascagni: *Cavalleria rusticana*, «Tu qui Santuzza»
- 12.15** **Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina**
- 12.50** «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
- 13.15** Carillon (Manetti e Roberts)
Album musicale
Da Vinci-D'Alzaro: *La sambarella*; Larc-Gare; Egou; Cherubini: *Se la luna facesse la spia*; Testoni-Jordan: *La scimmietta*; De Torres-Fragna: *Inganno*; Cherubini-Concina: *Sornello spensierato*; Mola: *La macumba*; Donida: *Progression riff*
Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna
Cantano Clara Jaione, Giorgio Consolini, Vittoria Mongardi e Luciano Benevene
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi
- 14.15-14.30** **Novità di teatro**, di Enzo Ferreri - *Cronache cinematografiche*, di Piero Gadda Conti
- 16.25** *Previsioni del tempo per i pescatori*
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 17** - **Vetrina di Piedigrotta 1953**
Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Luigi Vinci
Cantano Nino Nipote, Maria Paris, Antonio Basurto, Tullio Pane e il Complesso vocale
Russo-Vian: *Nisciuò*; Gigliati-Giannini: *A copriciosa*; Mallozzi-Marian: *O vico d'è suspire*; Duvrat-Vian: *Nun si na 'nammurata*; D'Alessio-Cioffi: *Autunno senza te*; Della Gatta-Romeo: *O libbro 'e l'ammore*; Mallozzi-Chianese-Marlan: *Tre cose*
- 17.30** **Vita musicale in America**
Samuel Barber: *La scuola degli scandali*; Bruno Bettinelli: *Invenzione*; Mousorgsky: *Quadri di un'esposizione*
Direttore Guido Cantelli
Registrazione effettuata alla «Carnegie Hall» di New York
- 18.15** **Complesso caratteristico «Esperia»** diretto da Luigi Granozio
- 18.30** **Questo nostro tempo**
Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni paese
- 18.45** **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli

- 19.15** **L'avvocato di tutti**
Rubrica di quesiti legali, a cura degli avvocati Antonio Guarino e Filippo Zamboni
- 19.30** **DOMANI**
Settimanale per i giovani
- 20** - **Musica leggera**
White: *Il cavallo a dondolo fuggitivo*; Mascheroni-Borella: *Ma perché malinconia*; Bianco: *Azul*; Falcochio-Bonagura: *Innamorata*; Albanese: *Serenata 800*
Negli intervalli comunicati commerciali
- Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** - **Cinque più cinque**
Concorso a premi tra gli ascoltatori
IL CONVEGNO DEI CINQUE
- 21.45** **Complesso vocale ritmo-melodico diretto da Franco Potenza**
- 22** - **LETTERE AD UNA SCONOSCIUTA**
Storie, favole e poesie a cura di Romildo Craveri - Terza trasmissione: «*Dei benefici degli occhiali; dell'età, ed altre consolazioni*» con una storiella ricavata da un racconto di E. A. Poe e la commedietta «*Acerba gioventù e piacevole maturità*» di Lennox Robinson
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Maria Fabbri, Ernest Zacconi e Achille Millo - Regia di Umberto Benedetto
- 22.45** **Concerto del Trio Fischer - Schneiderhan - Mainardi**
Brahms: *Trio in si maggiore op. 8: a) Allegro con brio, b) Scherzo (allegro molto), c) Adagio, d) Allegro*
- 23.15** **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - Musica da ballo
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** - **Corso di letteratura francese**
a cura di Giovanni Macchia
3. Le «*Chansons de geste*». Conclusioni sul «*Roland*». Le altre grandi canzoni
- 19.30** **Bibliografie ragionate**
L'interpretazione del *Rinascimento* a cura di Erminio Vasoli
- 20** - **L'indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
J. S. Bach: *Concerto brandeburghese n. 5 in re maggiore*
Allegro - Affettuoso - Allegro
Clavicembalista Roessen Champion
Orchestra da camera «*Pro Musica*» diretta da Otto Klemperer
F. J. Haydn: *Concerto n. 6 in fa maggiore per cembalo e orchestra*
Allegro moderato - Andante - Presto
Solista Ruggero Gerlin
Orchestra dell'Associazione «*Alessandro Scarlatti*» di Napoli diretta da Ferruccio Scaglia
W. A. Mozart: *Prima sinfonia*
Allegro molto - Andante - Presto
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Hermann Scherchen
- 21** - **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

SECONDO PROGRAMMA

- 9** **CASA SERENA**
IL GIORNO E IL TEMPO
Divagazioni del mattino
Intermezzo musicale
- 10** - **LA DONNA E LA CASA**
Rubriche femminili a cura di Anna Maria Romagnoli
- 10.30-11** **Il gigante in cammino**
di Mario Vani - Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana - Allestimento di Vittorio Brignole
- 13** **Trasmissione scambio fra la Radiodiffusion Française e la Radiotelevisione Italiana**
DALLA TORRE EIFFEL AL CAMPIODOLIO
Varietà musicale da Parigi
Album delle figurine
(Compagnia Italiana Liebig)
- 13.30** **Giornale radio**
Bollettino delle interruzioni stradali
«*Ascoltate questa sera...*»
Quartetto Van Wood
- 14** - **Parole alla sbarra**
(Simmenthal)
Canzoni, canzoni...
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoli e Ghigo De Chiara
Intorno al pianoforte
- 15** - Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Orchestra diretta da Gorni Kramer
- 15.45** **Album sul pianoforte**
- 16** **POMERIGGIO IN CASA**
Orchestra melodica diretta da Guido Cergoli

- 16.30** **PARTITA A QUATTRO**
Tre atti di NICOLA MANZARI
Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana
Marco Ernesto Sabbatini
Matilde Adriana De Cristoforis
Mariù Adriana Innocenti
Riccardo Giuseppe Calamì
Clairetta Leda Celani
Regia di Claudio Fino
- 18** - **Giornale radio**
LE DUE ETA'
Argento vivo
Il microfono dei piccoli, rassegna quindicinale di ragazzi in gamba - Presenta Giovanni Mosca - Regia di Enzo Convalli
- INTERMEZZO**
- 19** **Concerto in miniatura**
Baritono Carlo Tagliabue
- 19.15** *Buon costume e mal costume*
- 19.30** **Francesco Ferrari** presenta ritmi moderni
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chlorodont)
- 20** - Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **Cinque più cinque**
Concorso a premi tra gli ascoltatori
Arthur Fiedler dirige pagine scelte dalla
GAITÉ PARISIENNE
di Offenbach

- SPETTACOLO DELLA SERA**
- 21** **SERIE D'ORO**
NINO TARANTO in
La ninotantarella, ovvero **Un napoletano a New-York** di Nelli Mangini, Faele e Ferretti - Compagnia del teatro comico-musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana - Orchestra diretta da Gino Filippini - Regia di Nino Meloni (Linetti Profumi)
- 21.45** **Ciak**
Attualità cinematografiche di Lello Bersani
- 22** - Dal Giardino d'Inverno del Casinò Municipale di San Remo
QUARTO FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA
Organizzato dalla Radiotelevisione Italiana in collaborazione con il Casinò Municipale
Prima serata
Simoni-Casini: *Donnina sola*; Fucilli: *Arriva il direttore*; Ruccione: *...e la barca tornò sola*; Ripa: *Aveva un bastero*; Fabbro: *Una bambina sei tu*; Finchi-Donida: *Canzone da due soldi*; Vallardi: *Angeli senza cielo*; T. Fusco: *Piripicchio e Piripicchia*; Wilhelm-Fiammenghi: *Terra filata*; De Curtis: *Con te*
Orchestra della Canzone diretta da Angelini - Alberto Semprini e i suoi solisti
Cantano: Achille Togliani, Carla Boni, il Duo Fasano, Gino Latilla, Natalino Otto, il Quartetto Cetra, Franco Ricci, Vittoria Mongardi, Katina Ranieri, Flo Sandon's e Giorgio Consolini
Presenta Nunzio Filogamo
- 23.30** **Ultime notizie**
Tempo perso
Ciclo di conversazioni di Francesco Carnelutti
- 24-1** Dal Giardino d'Inverno del Casinò Municipale di San Remo
QUARTO FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA
Esecuzione delle cinque canzoni prescelte per votazione dal pubblico

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7** Segnale orario - Buongiorno - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musiche del mattino
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta) Ieri al Parlamento (7,50)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'I.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Canzoni** (8,15 circa)
- 11** - **La Radio per le Scuole**
Trasmissione per la III, IV e V classe elementare - Chi cerca Trova, concorso a premi, a cura di Giuseppe Aldo Rossi - Programma corale eseguito dal Complesso di voci bianche della Radiotelevisione Italiana, diretto da Renata Cortiglioni
- 11.30** **Musica per banda**
Corpo musicale dell'Arma dell'Aeronautica militare diretto da A. Di Miniello
- 11.45** **Musica da camera**
- 12.15** **Dino Olivieri e la sua orchestra**
Cantano Narciso Parigi, Maria Longo e Nick Rolla
Chaplin: Eternamente; Olivieri: Monella; De Martino-D'Alba: Nu giornale 'e Napule; Giacobetti-Kramer: Quando il cielo è rosso; Rose: Archi in vacanza; Bili-Ferrari: Tre mari ho traversato; Testa-Bertolazzi: T'amo e t'amero; Testoni-Rossi: La donna dello swing; Soprani: Ritorna ai baci miei; Raapec-Polack: Charmaine
- 12.50** «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
- 13.15** Carillon (Manetti e Roberts)
Album musicale
Flotow: Maria, sinfonia; Leonecavallo: Pagliacci, «No, pagliaccio non son»; Gounod: Mireille, valzer; Verdi: Rigoletto, «Parmi veder le lagrime»; Ponchielli: La Gioconda, «A te questo rosario»; Bizet: Carmen, «Set tu? Son io», finale dell'opera
Nell'intervallo comunicati commerciali
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi
- 14.15-14.30** **Il libro della settimana**
«Memorialisti dell'Ottocento» di Trombatore, a cura di Goffredo Bellonci
- 16.25** **Previsioni del tempo per i pescatori**
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- 17** - **Orchestra diretta da Ernesto Nicelli**
Cantano Egle Mari, Sergio D'Alba, Maria Lisa, Duo Gaio, Maria Luisa Pisan e Luciano Virgili
Morbelli-Faraldo: Disperato amor; Scarda: Va, serenata a primavera; Trionfi-Bellarosa: Rivederti ancora; Soprani-Fassino: All'Paschia; Soprani-Pagliaro: Mi devi ancor baciare; Marchionne: Troppo bella; Quadriani: Foglie d'antunno; Amadesi: Zingaresca
- 17.30** Trasmissione in collegamento col Radiocentro di Mosca
- 17.45** **Concerto del duo Ceccarossi-Taddei**
Rossini: Preludio, tema e variazioni (prima esecuzione); Hindemith: Sonata per pianoforte e corno (1939); Büsser: La chasse de Saint-Hubert
- 18.15** Bollettino della neve diramato dall'E.N.I.T.
Qualche ritmo
- 18.30** **Università Internazionale Guglielmo Marconi**
Paul Samuelson: Gli stabilizzatori dell'economia americana
- 18.45** **IL RIDOTTO**
Teatro di oggi e di domani a cura di Fabio Della Seta e Raffaele La Capria
- 19.15** **Orchestra diretta da Francesco Ferreri**
Cantano Bruno Rosettani, Luciano

- Bonfiglioli, Nella Colombo e il Duo Blengio
- 19.45** **La voce dei lavoratori**
- 20** - **Musica leggera**
Strauss: Ritter Pasman, czarda; Mariotti-Nisa: Fior di gaggia; Evans: Se; Vian-Fusco: Serenata italiana; Ranzato: Racconto
Negli intervalli comunicati commerciali
- Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** - Cinque più cinque
Concorso a premi tra gli ascoltatori
Stagione sinfonica pubblica della Radiotelevisione Italiana
CONCERTO SINFONICO
diretto da MARIO ROSSI
con la partecipazione del violinista Franco Gulli e del soprano Graziella Sciutti
Strawinsky: Orpheus, balletto in tre parti; Schumann: Concerto in re minore op. 54 per violino e orchestra; a) Con forza e ritmo, ma non troppo lento, b) Lento, c) Animato, ma non troppo; Petrassi: Magnificat per soprano, coro e orchestra
Istruttore del coro Ruggero Maghini
Orchestra sinfonica e coro di Torino della Radiotelevisione Italiana (Esso Standard Italiana)
Nell'intervallo: «Paesi tuoi»
- 23,15** Oggi al Parlamento - **Giornale radio** - Musica da ballo
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** - **Enciclopedia musicale**
La variazione, a cura di Alberto Mantelli
Ludwig van Beethoven
Variazione e fuga op. 35 per pianoforte
Pianista Friedrich Gulda
Finale della Terza sinfonia in mi bemolle maggiore op. 55
Orchestra Filarmónica di Londra diretta da Victor De Sabata
- 19.30** **La Rassegna**
Letteratura tedesca, a cura di Bonaventura Tecchi
B. Tecchi: Tre poeti: Joseph Weinheber, Georg Britting, Maria Luise Kaschnitz
Intervista con M. L. Kaschnitz
Georg Britting: «Il duello degli stalloni»; In libreria, a cura di Victor Wittkowsky
- 20** - **L'indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
Dimitri Schostakovich
Sinfonia op. 47 n. 5
Moderato - Allegretto - Largo - Allegro non troppo
Orchestra sinfonica di Radio Berlino diretta da Ernest Borsamsky
- 21** - **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **A cinquant'anni dalla morte di Čechov**

SECONDO PROGRAMMA

- CASA SERENA**
- 9** **IL GIORNO E IL TEMPO**
Divagazioni del mattino
Intermezzo musicale
- 10** - **LA DONNA E LA CASA**
- 10.30-11** **Romanzo sceneggiato**
I miserabili
di Victor Hugo - Adattamento di Gian Francesco Luzi - Undecima puntata: «Caccia lunga e silenziosa»
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana - Realizzazione di Amerigo Gomez
- MERIDIANA**
- 13** **Sport e musica**
Album delle figurine
(Compagnia Italiana Liebig)
- 13.30** **Giornale radio**
Bollettino delle interruzioni stradali
«Ascoltate questa sera...»
Barimar e il suo complesso
- 14** - **Parole alla sbarra (Simmenthal)**
Ritmi e canzoni con l'orchestra diretta da Armando Fragna
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Occasioni in musica**
di Biamonte e Micocci
- 15** - Segnale orario - **Giornale radio** - Prev. tempo - Boll. meteorologico
Torri e campanili
Prospettive storico-geografiche di M. A. Bernoni
- 15.30** **Orchestra diretta da Gorni Kramer**

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA**
Un libro per voi - Concerto in mininatura: pianista Wilhelm Backhaus - Pindaro 1954 - Piccola storia dell'opera in musica, a cura di Mario Labroca
- 17** - **APPUNTAMENTO ALLE CINQUE**
Visite, incontri, musiche
- 18** - **Giornale radio**
LE DUE ETA'
Motivi in tasca - Calendario di vecchie canzoni; Alfredo Jandoli e il sestetto diretto da Felice Di Stefano - Le parole turchine, programma per i ragazzi, a cura di Franco Antonicelli. Allestimento di Vittorio Brignole - Anna Maria Romanoli presenta: «Buonincontro»
- INTERMEZZO**
- 19** **Vetrina di Piedigrotta 1953**
Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Luigi Vinci
- 19.30** **Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina**
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chlorodont)
- 20** - Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **Cinque più cinque**
Concorso a premi tra gli ascoltatori
Per il concorso
«Nuovi volti per la TV»
Il Secondo Programma presenta
IL DOTTOR ANTONIO
Romanzo di GIOVANNI RUFFINI
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Rina Morelli, Rodano Lupi e Stefano Sibaldi - Adattamento e regia di Alberto Casella - Quarta puntata

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **ROSSO E NERO**
Panorama di varietà - Orchestra diretta da Pippo Barizza - Regia di Riccardo Mantoni
Presenta Corrado (Palmolive)
- 22** - Dal Giardino d'Inverno del Casinò Municipale di San Remo
QUARTO FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA
Organizzato dalla Radiotelevisione Italiana in collaborazione con il Casinò Municipale
Seconda serata
Seracini: Moglietta; D'Anzi: Canzoni alla sbarra; Bertini-Falcochico: Tutte le mamme; Olivieri: Non è mai troppo tardi; C. A. Bixio: Giola di vivere; Locatelli-Bergamini: Un diario; Casiroli: Sotto l'ombrello; Birl-Viezoli: Rose; Rastelli-Mascheroni: Cirilino Ci; F. S. Mangleri: Notturno (per chi non ha nessuno)
Orchestra della Canzone diretta da Angelini - Alberto Sempini e i suoi solisti
Cantano Achille Togliani, Vittoria Mongardi, Gino Latilla, Natalino Otto, il Quartetto Cetra, Giorgio Consolini, Carla Boni, Pio Sandon's, Gianni Ravera, il Duo Fasano e Katina Ranieri
Presenta Nuzio Filogamo
- 23.30** **Ultime notizie**
Siparietto
- 24.1** Dal Giardino d'Inverno del Casinò Municipale di San Remo
QUARTO FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA
Esecuzione delle cinque canzoni pre-selezite per votazione del pubblico

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7** Segnale orario - Buongiorno - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musiche del mattino
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Canzoni (8,15 circa)
- 8,45-9** **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** **La Radio per le Scuole**
Trasmissione per la Scuola Media - « Araldi della fede », a cura di Mons. Salvatore Garofalo: *Mosè*, sceneggiatura di Giovanni Gigliozzi - Dizione di poesie
- 11,30** **Concerto sinfonico**
diretto da **Pietro Argento**
Torelli: *Sinfonia n. 6*; a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Presto; Reznicek: *Serenata in sol per archi*; a) Andantino con comodo, b) Allegro ma non troppo, c) Adagio, di Tempo di valzer lento; Manno: *Nenia per piccola orchestra*
Orchestra dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli
- 12,15** **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano Carla Boni, Gino Latilla, il Duo Fasano, Nilla Pizzi, Dario Dalla e Achille Togliani
Alfieri-Fucilli: *Baciarmi*; Rastelli-Mascheroni: *E su il cappello e giù il cappello*; Moreno-Simoni-Valli: *Vicino a te*; Nerelli-Chilini: *Reginella dai riccioli d'oro*; Ardo-Fancitelli: *Come Giuda*; Danpa-Antonio: *Una voce nella sera*; Rivera: *No te metas*; Trionfi-Bellarosa: *Camminata te notte*; Viezzoli: *Fata Speranza*; Ellington: *Ring dem bells*
- 12,50** « Ascoltate questa sera... »
Calendario
(Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
- 13,15** Carillon
(Manetti e Roberts)
- Album musicale**
Porter: *By my love*; Perotti-Bozzola: *Ascoltando una vecchia canzone*; Sciorilli: *Tre barchette*; Pilato-Chiochio: *Su quel sentiero*; Sessa-Mazzocco: *Signora Primavera*; Filibello-Klement-Passy: *Boulevard de Paris*; Cesarino-Coppola: *Vele*; Braechi-Giuliani: *Foglie gialle*; Bi-Spotti: *Carnegie a Cuba*; Lecuona: *Andalusia*
Orchestra diretta da Ernesto Nicelli
Cantano Alma Danielli, Luciano Virgili, Emma Joli, Luciano Bonfiglioli, Sergio D'Alba e il Duo Gaio
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14** **Giornale radio** - Medie dei cambi
- 14,15-14,30** **Chi è di scena?** cronache del teatro, di Silvio D'Amico - **Cronache cinematografiche**, di Edoardo Anton
- 16,25** **Previsioni del tempo per i pescatori**
- 16,30** Le opinioni degli altri
- 16,45** Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
- 17** **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi
Allestimento di Emilio Calvi
- 17,45** **Pagine scelte**
LA FIGLIA DEL RE
Un prologo e tre atti di **ADRIANO LUALDI**
Arluna Svarga
Damara Tahana
Drona
Un soldato
Gustavo Gallo
Luigi Borgonovo
Maga Lazzio
Gianfelice De Manuelli
Enzo Mori

Direttore **Arturo Basile** - Istruttore del coro Giuseppe Piccillo - Orchestra sinfonica e coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

- 18,45** **Scuola e cultura**
Notizie sugli studi in Italia a cura di Roberto Giannarelli
- 19** Estrazioni del Lotto
Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina
- 19,45** **Prodotti e produttori italiani**
- 20** **Musica leggera**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Butoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** **Cinque più cinque**
Concorso a premi tra gli ascoltatori
« La belle époque »
PARIS, CHEZ MAXIM'S
Radiocomposizione di Roberto Cortese, Mario Mattolini e Mauro Pezzati
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Umberto Benedetto
- 22,30** **Ricordo di Francesco Pastonchi**
a cura di Franco Antonicelli
Al termine: Musica da camera
- 23** Piero Pavesio e il suo complesso
- 23,15** **Giornale radio**
Dal « Cabaret Villa d'Este » di Parigi: Orchestra Antonio Picallo
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonotte

SECONDO PROGRAMMA

CASA SERENA

- 9** **IL GIORNO E IL TEMPO**
Divagazioni del mattino
Intermezzo musicale
- 10** **LA DONNA E LA CASA**
Rubriche femminili a cura di Anna Maria Romagnoli
- 10,30-11** **Armonie in luce**
Radioscena di Ermete Liberati - Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana - Allestimento di Vittorio Brignole

MERIDIANA

- 13** **Orchestra melodica diretta da Guido Cergoli**
Album delle figurine
(Compagnia Italiana Liebig)
- 13,30** **Giornale radio**
Bollettino delle interruzioni stradali
« Ascoltate questa sera... »
Wolmer Beltrami e i suoi ritmi
- 14** **Parole alla sbarra**
(Simmenthal)
Vetrina di Piedigrotta 1953
Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Luigi Vinci
Cantano Franco Ricci, Maria Paris, Nino Nipote e il Complesso vocale
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14,30** **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Tastiera
Fisarmonicista Gervasio Marcosi-gnori

- 15** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Suona la banda della II Divisione dell'Esercito norvegese

15,30 Angelini e otto strumenti

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **CUORI IN ASCOLTO**
Romanzi musicali di Nizza e Morbelli
« Sogni per due »
con la partecipazione di Flo Sandon's e Natalino Otto - Orchestra diretta da Francesco Ferrari - Musiche originali di Umberto Chiocchio - Regia di Riccardo Mantoni
Replica
- 16,45** **Come va la vita?**
- 17** **Ritmi e canzoni con l'orchestra diretta da Armando Fragna**
- 17,30** **BALLATE CON NOI**
Nell'intervallo (ore 18): **Giornale radio**
- 18,30** **Quattro ragazzi alla conquista degli astri**, avventure fantastiche di Silvio Gigli

INTERMEZZO

- 19** **Prospettive musicali**
- 19,30** **Francesco Ferrari presenta ritmi moderni**
La parola agli esperti (Chlorodont)
- 20** Segnale orario - **Radiosera**
- 20,30** **Cinque più cinque**
Concorso a premi tra gli ascoltatori
Teddy Reno presenta
Sogniamo insieme
(Vidal Saponi Profumi)

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **IL CAMPANELLO**
Opera buffa in un atto di **GAETANO DONIZETTI**
Serafina Clara Scarangella
Don Annibale Pistacchio
Sesto Bruscafini
Miti Truccato Pace
Enrico Renato Capechi
Spridione Angelo Mercuriali
Direttore **Alfredo Simonetto**
Istruttore del coro Bruno Erminero
Orchestra e coro della Radiotelevisione Italiana
Registrazione
(Manetti e Roberts)
- 22** Dal Giardino d'Inverno del Casinò Municipale di San Remo
- QUARTO FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA**
Organizzato dalla Radiotelevisione Italiana in collaborazione con il Casinò Municipale
Terza serata
Esecuzione delle dieci canzoni prescelte dalle giurie degli ascoltatori per la classifica finale
Orchestra della canzone diretta da Angelini - Alberto Semprini e i suoi solisti
Presenta Nunzio Filogamo
- 23,30** **Ultime notizie**
Siparietto
- 24-1** Dal Giardino d'Inverno del Casinò Municipale di San Remo
- QUARTO FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA**
Esecuzione delle tre canzoni più classificate

TERZO PROGRAMMA

- 19** **Quali possibilità di sviluppo ha l'artigianato in Italia?**
Livio Livi: *Mercato interno ed estero dell'artigianato*
- 19,15** **Alexander Scriabin**
Sonata op. 70 n. 10
Pianista Gino Gorini
- 19,30** **Il romanzo epistolare francese**
a cura di Libero Solaroli
Choderlos de Laclos: « Les Liaisons dangereuses »; Sénancour: « Oberman »; Gli epigoni
- 20** **L'indicatore economico**
- 20,15** **Concerto di ogni sera**
F. J. Haydn: *Divertimento op. 82 per trombone, viola e violoncello*
Adagio - Allegro - Minuetto
Esecutori: David Shuman, trombone; Maxime Johnson, viola; Bernard Greenhouse, violoncello
Sonata n. 31 in mi maggiore per pianoforte
Moderato - Allegretto - Presto
Pianista Denis Mathews
A. Dvorak: *Quartetto in fa op. 96*
Allegro ma non troppo - Lento - Scherzo - Molto vivace - Vivace ma non troppo
Esecuzione del Quartetto americano delle Belle Arti
- 21** **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21,20** **Piccola antologia poetica**
William Blake
a cura di Augusto Guidi
Dizione di Antonio Pierfederici
- 21,30** **Stagione sinfonica del Terzo Programma**
CONCERTO SINFONICO
diretto da **Sergiu Celibidache**
Wolfgang Amadeus Mozart
Serenata in re magg. K. 250 (Haffner)
Allegro maestoso - Andante - Minuetto - Rondò - Minuetto galante, mrlueto - Adagio, allegro assai
Solista Vittorio Emanuele, violino
Ludwig van Beethoven
Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra
Allegro ma non troppo - Larghetto - Rondò
Solista Wolfgang Schneiderhan, violino
Bela Bartok
Concerto per orchestra
Introduzione, andante non troppo, allegro vivace - Giuoco delle coppie, allegretto scherzando - Elegia, andante non troppo - Intermezzo interrotto, allegretto - Finale, presto
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo:
Caratteri
L'indiscreto, di Gianna Manzini

Dalle ore 1,05 alle ore 7 **NOTTURNO DALL'ITALIA**
Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/5 845 pari a m. 355

CONCORSI RADIO E TV

“IL MICROFONO DEI PICCOLI”



Con la prima trasmissione dal Teatro Alfieri di Torino si è festosamente iniziato il viaggio in Italia del «Microfono dei Piccoli», rassegna quindicinale di ragazzi in gamba. Nella foto: Giovanni Mosca presenta alla ribalta sonora della radio tre giovanissime debuttanti torinesi, che si sono esibite nel difficile campo della musica leggera. La prossima trasmissione del «Microfono dei Piccoli» andrà in onda dal Politeama Garibaldi di Palermo alle ore 18,15 circa di giovedì 28 gennaio. (Publifoto)

RISERVATO AI RADIOABBONATI VECCHI E NUOVI

“Nel vostro destino di radioabbonati brilla un'automobile,”

Rinnovate per tempo il vostro abbonamento alla radio: la Radio-televisione Italiana sortoggerà dal 26 gennaio fra tutti i suoi vecchi e nuovi abbonati

6 AUTOMOBILI FIAT 500/C

Nessuna formalità è richiesta. Per avere diritto ai premi sorteggiati basta essere in regola con il canone di abbonamento alle radioaudizioni.

Ascoltate martedì sera, sul Secondo Programma la trasmissione

“RADDOPPIO O SIAMO PARI,”

nel corso della quale verrà comunicato il nome del radioabbonato favorito dalla sorte per l'assegnazione della prima auto Fiat 500/C.

Radiocorriere pubblicherà settimanalmente i risultati dei sorteggi.

alimenti al PLASMON

PROTEINE VEGETALI + PROTEINE ANIMALI

Gli alimenti al plasmon, ipernutritivi, sono raccomandati dai più illustri Clinici e Pediatri per un'alimentazione sana, dai primi mesi di vita, alla vecchiaia.



- BISCOTTI ipernutritivi
- FARINA per latte, per brodo
- SEMOLINO di riso
- SEMOLINO di grano duro
- CREMA di riso
- PASTINE 14 formati

GERMOPLASMON il pane della salute

alimenti al

PLASMON

Toto TV

VINCITORI DEL 3 GENNAIO 1954

Per il concorso pronostici n. 17 del 3 gennaio 1954 la sorte ha favorito:

- Rosa Vittorio, v. Giacomo Tommasini, 8 - Parma;
- Morandi Giuseppe, via Ardicio, 32 - Vobarno (Brescia);
- Marchetti Annunziata, v. Brandizzo, 92 - Torino.

Qualora i vincitori risiedevano in zone non ancora servite dalla Televisione i premi posti in palio potranno essere sostituiti da frigoriferi «Sibir» da 80 litri e da radiorecettori Radiomarelli modello 141.

Indirizzate quindi le Vostre schede a «Toto TV» - Rai, via Arsenale, 21 - Torino.

Voci dello Zoo

VINCITORI DEL 2 DICEMBRE 1953

Le 2 biciclette per ragazzi marca «Frejus», la preferita dai ragazzi, sono state rispettivamente assegnate:

per la 1ª classe elementare Ringressi Loriano di Alfio - Scuola di Pistoia - Frazione S. Felice;

per la 2ª classe elementare Tameni Elsa - Scuola di Nave (Brescia) - Frazione Muratello.

I 2 motocicli «Lambretta 125E», il motocicli ideale per la famiglia, sono stati rispettivamente assegnati ai due fortunati insegnanti dei vincitori:

Sandri Savina - Pistoia - Frazione S. Felice;

Bono Rina - Nave (Brescia) - Frazione Muratello.

Cinque più cinque

VINCITORI DELLA 14ª SETTIMANA

Programma Nazionale: Petrina Banchio, Casa Parrocchiale, Venaria; Domenico Rodella, v. Tarroli, 2 - Milano.

Secondo Programma: Laura Semprini, piazza Matteotti, 35 - Pesaro; Meda Eufrosina, via Segreria, 2 - Piossasco.

Caccia al Tesoro

VINCITORI DEL 6 GENNAIO 1954

La soluzione esatta era: «Campo pelota basca Madrid».

Lucia Luscia, corso Umberto, 148, Olbia (Sassari), una supertermocoperta delle Lane Rossi;

Lucherini Guido, via Fernando Paolotti, 5 - Firenze, un supertermopiatto delle Lane Rossi;

Maria Pietra, via L. Dottesio 7/14, Sampierdarena (Genova), un taglio di tessuto Alexandra delle Lane Rossi;

Ferrari Leoni, salita Crosella, 20/23, Genova, un kg. di lana Irrestingibile delle Lane Rossi;

Laura Vecchie Rolli, viale Miramare, 2 - Trieste, un taglio di tessuto Rossella delle Lane Rossi.

Bacchetta d'oro

VINCITORI DELLA NONA E DECIMA SETTIMANA

I 2 televisori Serie Anie da 14 pollici in palio nella nona e decima settimana sono stati vinti rispettivamente da:

Emilio Carli - Stazione S. Pietro - Roma;

Vichi Mole - Via Masolino da Panicci, 2 - Milano.

Un volto

e una canzone

Per la trasmissione a premi radiofonica e televisiva «Un volto e una canzone» messa in onda il 10 gennaio, sono stati sorteggiati tra i concorrenti che hanno risolto il quiz radiofonico:

Tre frigoriferi «Cristalli» da 90 litri

e tra quelli che hanno risolto il quiz radiofonico e quello televisivo:

Tre televisori «Phonola» Serie Anie TV da 14 pollici

Soluzione del quiz radiofonico: «Estrellita».

I fortunati vincitori dei tre frigoriferi sono:

Boggiani Bianca, via Milano 5, Bergamo;

Morandi Tina, via Salute 15, Parma;

Gasparini Rita, viale Rimembranze 37, Lodi (Milano)

Soluzione del quizes radiofonico e televisivo: «Estrellita-Alberto Babagliati».

I fortunati vincitori dei tre televisori sono:

Defino Franco, via C. Battisti, 3, Albenga (Genova)

Signoroli Leonardo, via S. Lorenzo 10, Cortemaggiore (Piacenza)

Latini Ilio, via Trieste 5, Montecatini Terme (Pistoia)



L'ELEGANZA IN TASCA



Un fazzoletto «Sphinx»: ecco il particolare che sui campi di corse, ritrovi d'eleganza, distingue gli sportivi di buon gusto. Di cento tonalità diverse, così da intonarsi ad ogni vestito, i fazzoletti «Sphinx» sono stati studiati per soddisfare i signori e le signore di gusti raffinati. Essi completano mirabilmente il vestito maschile come la «toilette» femminile. Adottateli! Iscrivetevi voi pure alla categoria degli sportivi eleganti!

FAZZOLETTI Sphinx

CREAZIONE TEXTILOSES & TEXTILES, PARIS - MILAN

IL RISTORANTE TRANSATLANTICO SUL MARE CHE TUTTI DEVONO CONOSCERE

Borgo Marinaro a Santa Lucia - NAPOLI - Telefono 60-621



SCHIUMASOL

lava bene smacchia meglio

Il detergente che non è una polvere, ma un liquido che non lascia residui e lava in acqua fredda, dandovi la più ricca schiuma del mondo! Che meravigliosa lavare col detergente liquido SCHIUMASOL! Indumenti sempre nuovi, colori brillanti e la morbida schiuma vi abbellirà le mani.

Comprate oggi un flacone di SCHIUMASOL

Flaconi da: gr. 170 L. 150 gr. 550 L. 300

ORGANIZZAZIONE SCHIUMASOL VIA BOIARDO, 6 - MILANO